IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 173 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 24 GIUGNO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

« Ciò che sarebbe urgente è il porre fine « alle diffidenze tra elementi austriaci ed « elementi italiani a Durazzo.

« Non è col creare un ambiente di sospetti « che si possa riuscire al comune intento di « tener testa ai ribelli e migliorare la si- « tuazione ».

(*Pop. Rom.* 17 *giugno*).

Il sopravvenuto richiamo dei Segretari del Principe — capitano Castoldi e console Buchberger — che sarebbe seguito, secondo la *N. Freie Presse*, come annunzia un dispaccio da Vienna, da quello dei due Ministri plenipotenziari, bar. Loewenthal e ... Aliotti, dimostrano che i due Governi sono animati da un solo desiderio, quello di eliminare, per quanto da essi può dipendere, qualunque difficoltà si frapponga al comune proposito d'instaurare in Albania un Governo, che risponda alla concorde volontà espressa dall'Europa nella Conferenza di Londra.

Nelle sfere dirigenti di Vienna e di Roma si è compresi della grave responsabilità morale, che loro incombe, sia rispetto alle altre Grandi Potenze, che accolsero in fondo la soluzione proposta dall'Austria-Ungheria e dall'Italia, sia del compito, per quanto difficile, che esse si sono assunte di aiutare e favorire una sistemazione del nuovo Stato d'Albania, che valga a renderlo un coefficiente di civiltà e di pace nel consorzio dei popoli balcanici e una garanzia sicura per la libertà dell'Adriatico, che si connette alla libertà di quella gran via mondiale — che è il Mediterraneo.

Non è facile, date le condizioni di fatto in cui si trova un popolo, che ha sempre vissuto di concessioni e di repressioni alternate, raggiungere rapidamente il fine che l'Europa si è proposto, assumendo la garanzia della integrità del nuovo Stato: ma se, come non vi ha dubbio, le due Potenze più direttamente incaricate di assistere l'Albania in questa sua graduale trasformazione, procederanno, come procedono, nella più perfetta lealtà d'intendimenti, eliminando, mano a mano, gli ostacoli, nè lievi nè pochi, che s'incontrano, verrà pure il giorno in cui l'Europa potrà dire: *finis coronat opus!*

Può essere, come dice il *Fremdenblatt*, che vi sia chi non desidera un'Albania indipendente e preferirebbe forse l'anarchia, che la ridurrebbe presto in pezzi e bocconi, più facilmente digeribili: ma nelle sacre carte sta pur scritto: *desiderium peccatorum peribit!*

***

La vertenza turco-greca è entrata in una soluzione pacifica che si direbbe quasi amichevole.

Intanto la Camera nord-americana ha autorizzato la vendita alla Grecia di due corazzate, a patto che non debbano servire ad una guerra immediata e neppure — aggiungiamo noi — ad una prossima.

***

La nostra Camera ha esaurita ieri mattina la discussione dei provvedimenti per la scuola media ed ha proseguita nel pomeriggio la discussione sui provvedimenti tributari, contro i quali hanno parlato altri quattro oratori socialisti in nome e nell'interesse di quelle classi, che dai provvedimenti stessi non hanno nulla a temere, poichè toccano la borsa delle altre.

Fu proposto di discutere al mattino i provvedimenti ferroviari, ma il Pres. del Consiglio on. Salandra ha tenuto fermo, dichiarando in modo risoluto, che saranno discussi, non appena saranno forniti all'Erario, coi provvedimenti tributari, i quattrini per gli aumenti di paga ai ferrovieri.

Benissimo!

Per l'elezione Sacchi

Ulteriori notizie da Cremona affermerebbero che l'on. Sacchi fu dichiarato eletto consigliere provinciale, a parità di voti, per anzianità.

Sebbene ciò non alteri quanto abbiamo scritto ieri, siamo lietissimi del risultato.

Politica e diplomazia

Londra, 23. — Il sig. Sao Ke Alfred Sze è stato nominato Ambasciatore della China a Londra.

(S) **Belgrado**, 23. — Il Re ha firmato oggi il decreto di scioglimento della *Scupcina* che sarà letto domani.

Le nuove elezioni avranno luogo il 10 agosto.

Il Re parte domani per i bagni di Vrania, dove soggiornerà un mese.

(S) **Pietroburgo** 23. — Una Nota ufficiosa dice che il Ministro della guerra elabora attualmente una risposta particolareggiata all'ultima Nota del governo tedesco che rifiutò di ammettere il punto di vista russo secondo il quale il pagamento dell'imposta di guerra da parte dei sudditi russi residenti in Germania è contrario al diritto.

La risposta sarà prossimamente comunicata al Governo tedesco dall'Ambasciatore russo a Berlino.

◆ (S) **Venezia**, 23. Col diretto di Milano delle 15.27 il Re del Montenegro è partito per Monaco di Baviera.

◆ (S) **Lisbona**, 23. Il nuovo ministero di Bernardino Machado è composto come il precedente, salvo per il portafoglio delle finanze che viene affidato a Santos Lucas e quello dei lavori pubblici che è dato ad Almeida Lima. Bernardino Machado assume l'interim della giustizia.

◆ (S) **Vienna**, 23. E' stato stabilito definitivamente che l'Imperatore si recherà il 27 giugno a Bad Ischl, dove passerà l'estate.

◆ (S) **Vienna**, 23. L'Arciduca Francesco Ferdinando è partito per Trieste, donde si recherà alle manovre nella Bosnia.

◆ (S) **Brunsbuttel**, 23. L'*Hohenzollern*, con a bordo l'Imperatore, è arrivato nel pomeriggio alla nuova chiusa del Canale « Imperatore Guglielmo » davanti alla quale l'Imperatore ha rotto il nastro che vi era teso per aprire al traffico il Canale, ingrandito per il passaggio delle grandi navi.

SMENTITA DELLE TRATTATIVE FRA BULGARIA E VATICANO.

Da fonte bulgara apprendiamo che i giornali di Sofia smentiscono nel modo più categorico la notizia apparsa su alcuni giornali esteri che il dott. Rizoff, Ministro bulgaro a Roma, [illegible] abbia trattato col Vaticano per la nota questione dei cattolici della Macedonia.

Il Ministro sig. Rizoff non è stato chiamato telegraficamente a Sofia, ma si è recato in congedo per motivi di famiglia e farà ritorno a Roma fra pochi giorni.

ITALIA ED AUSTRIA - UNGHERIA NELLA POLITICA ALBANESE.

(S) VIENNA, 23. — Il *Fremdenblatt*, commentando le recenti dichiarazioni della *Tribuna* e del *Popolo Romano*, scrive:

« Le assicurazioni circa l'accordo e tra le vedute della Consulta e quelle della Ballplatz desteranno certamente dovunque in Austria-Ungheria una favorevole impressione. Nella nostra Monarchia prevale l'immutato desiderio che l'Albania si sviluppi in completa indipendenza e libertà conformemente ai suoi bisogni e tutti sono qui convinti che l'accordo tra l'Austria-Ungheria e l'Italia sia la base per la realizzazione di questo desiderio.

« Comprendiamo, continua il giornale, che in quei luoghi ove non si vuole una Albania indipendente, vengano accolte con grande gioia quelle manifestazioni che si prestano ad essere interpretate nel senso che l'Austria-Ungheria e l'Italia debbano necessariamente venire ad un disaccordo.

« Queste voci hanno suonato come una sinfonia anche a Vienna, fra tutti coloro che si augurano in ogni occasione un dissidio nella Triplice Alleanza. La realtà però distrugge anche ora, come già tante altre volte, queste speranze. L'Austria-Ungheria e l'Italia procederanno di comune accordo anche in avvenire in Albania. Il Principe ha dato prova che le difficoltà non possono fiaccare il suo coraggio e l'Austria-Ungheria e l'Italia, l'appoggiano, trovando, come si vede, anche la benevolenza delle altre Potenze.

« La constatazione di questo fatto fondamentale anche nella stampa italiana contribuirebbe ad impedire il sorgere di malintesi e a porre un freno ad ardite speranze che si manifestano in Albania e al di fuori di essa ».

***

(S) VIENNA, 23. — La *Neue Freie Presse* scrive: Negli ultimi giorni ebbero luogo tra i Gabinetti di Vienna e di Roma scambi di vedute sul modo in cui incidenti simili a quelli che si sono verificati negli ultimi tempi a Durazzo potrebbero essere evitati. Ora si dice che gli attuali rappresentanti dell'Austria-Ungheria e dell'Italia a Durazzo, cioè il barone Loewenthal e il barone Aliotti, saranno sostituiti con altri uomini tra i quali non esistono e non potranno esistere antagonismi in seguito alle rigorose istruzioni dei loro rispettivi Governi di cooperare insieme e di non favorare uno contro l'altro. »

***

◆ (S) VIENNA, 23. La *Wiener Allgemeine Zeitung* commenta la situazione in Albania, accennando alla inesattezza delle notizie che provengono da questo paese. Il giornale continua:

In questa confusione e tra l'incrociarsi delle notizie è certo solamente, che, riguardo al lato diplomatico della questione, può essere segnalato con soddisfazione il fatto che per questa parte non vi sono davvero ambiguità e che l'accordo dell'Europa è un fatto; e le decisioni di Londra restano ferme.

A questo proposito vogliamo anche constatare che le varie voci su un turbamento della intesa austro-italiana, come pure la polemica giornalistica, non sono riuscite a cambiare in qualche modo i rapporti tra l'Italia e la Monarchia austro-ungarica.

E constatiamo un altro fatto lieto: che cioè una parte molto considerevole della stampa italiana ha tenuto proprio in questi ultimi giorni un linguaggio ragionevole, col quale si raccomanda di stare in guardia di fronte ad intrighi, ad avvelenamenti di fonti e sopratutto ad inesattezze, e viene rilevato che nulla è avvenuto di nuovo nelle relazioni tra l'Austria Ungheria e l'Italia le quali, ora come prima, sono d'accordo circa la via che debbono seguire.

Dato questo stato di cose non possiamo fare a meno di ripetere ciò che abbiamo scritto già tante volte, che cioè l'unica cosa importante è di seguire l'ulteriore svolgersi degli avvenimenti con sangue freddo e senza esagerazioni, ma anche senza disconoscere la esistente possibilità di pericoli.

FRANCIA, INGHILTERRA E SPAGNA.

(S) **Parigi**, 23. — *Les Etudes de Diplomatie* pubblica una intervista con Leon Castillo ex-Ambasciatore di Spagna a Parigi, riguardo agli accordi franco-spagnuolo e ispano-inglese.

Castillo dice che in virtù di tali accordi le tre Potenze sono obbligate a mantenere lo *statu quo* territoriale ed i loro diritti nel Mediterraneo e che, se accadessero avvenimenti che potessero provocare un'alterazione, i tre Stati si intenderebbero circa la via da seguire di comune accordo. E' il caso di domandarsi se, nella sostanza, tali accordi non equivalgono ad un'intesa cordiale tra la Francia, l'Inghilterra e la Spagna.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 24 (ore 0.50). — Telegrafano da Costantinopoli che la stampa turca e i circoli parlamentari sono unanimi nel rallegrarsi che il pericolo di guerra sia scongiurato, ma chiedono che il Governo greco consenta alla nomina di una Commissione di delegati per la Macedonia come quelli nominati per l'Asia Minore, onde rendersi conto della situazione dei mussulmani.

E' probabile che il Gran Visir farà un passo in questo senso presso gli Ambasciatori delle Grandi Potenze, dimostrando che le condizioni fatte ai mussulmani nei territori passati sotto il dominio della Grecia sono peggiori di quelle che si dice fossero fatte ai nazionali ellenici nell'Asia Minore.

***

Per protestare contro il rifiuto della Commissione del Senato di inscrivere nel bilancio del 1914 la unificazione delle indennità di residenza che si verrebbero elevate da 300 a 400 franchi, ieri sera, dopo le 19 più di 500 impiegati postali hanno staccato i cavalli dalle vetture postali per impedire la partenza dal palazzo centrale delle Poste.

L'intervento della polizia fu il segnale di un tumulto.

Gli agenti, sui quali piovevano dalle finestre degli uffici del primo piano una vera pioggia di pietre, dovettero ritirarsi, ritornando poco dopo e riuscendo ad aprire la porta del palazzo.

Mentre si svolgevano questi incidenti tumultuosi tutto il personale addetto alla spedizione sospese il servizio, abbandonando la cernita delle lettere ed i sacchi già pronti per la partenza.

Il Prefetto di polizia impartì ordini rigorosi ed immediati. Un buon numero di agenti delle brigate di riserva accorsero dinanzi alla Posta centrale, ma gli sportelli erano stati già chiusi dagli scioperanti che vi avevano accatastato dietro una quantità di sacchi di lettere e di pacchi postali per impedire che venisse forzato l'uscio.

Il personale si riunì quindi nel cortile interno, reclamando la liberazione di un impiegato arrestato per avere oltraggiato una guardia.

Sono mancate tutte le distribuzioni generali delle lettere e dei giornali.

Al momento in cui vi telefono l'attitudine dello sciopero non è cambiata.

Le partenze dei grandi corrieri di provincia e per l'estero, che hanno luogo fra le 7 ½ e le 10 ½ di sera non sono state fatte.

Più di un milione di lettere giacciono alla Posta centrale e nelle varie succursali.

Si teme la proclamazione dello sciopero generale da parte dei postini.

***

Parigi, 24 (ore 2.10). — Il Ministro delle Poste si è recato verso le ore 24 alla Posta centrale per vedere di poter giungere ad un accordo.

Il Ministro che fu accolto molto rumorosamente da circa 2800 postelegrafici che si erano trincerati nel palazzo, sta attualmente parlamentando, però si ignora finora con quale risultato.

Si crede inevitabile lo sciopero generale con la sospensione completa dei servizi.

***

Parigi, 24 (ore 2.45). — Il sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi si recò all'Ufficio Centrale raccomandando la calma ed infatti gli impiegati postali si ritirarono dandosi appuntamento per questa mattina nello stesso luogo.

Si ritiene non possa essere evitata la proclamazione dello sciopero generale della classe postelegrafica, ma se questo fosse proclamato, gli impiegati ed inservienti si recherebbero egualmente ai loro posti e li occuperebbero, però senza lavorare. Sarebbe insomma il così detto sciopero delle braccia incrociate, e ciò per evitare che i soldati specialisti inviati dall'autorità militare possano sostituirli nelle rispettive mansioni.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 23. — L'Ambasciatore russo e l'Inviato straordinario rumeno a Costantinopoli hanno richiamato l'attenzione della Porta sui pericoli derivanti dalla chiusura dei Dardanelli, nel caso di una guerra con la Grecia.

Il Gran Visir ha dichiarato le intenzioni pacifiche della Porta ed ha aggiunto, secondo un telegramma alla *Frankfurter Zeitung* che anche se la Grecia dichiarerà la guerra gli stretti non saranno chiusi.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23 — *Camera dei deputati*. — Violette è eletto vice-Presidente della Camera con 219 voti contro 167 dispersi.

Egli sostituisce Augagneur, nominato Ministro della P. Istruzione.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 23. *Camera dei Lordi*. — Lord Crewe presenta il progetto di emendamento dell'*home rule*.

Al principio del suo discorso *Lord Crewe* rileva la ingiustizia che risulterebbe dalla esclusione dell'*home rule* di tutto l'Ulster. Quindi, afferma l'oratore, il Governo ha introdotto nel *bill* dell'*home rule* la proposta fatta dal Primo Ministro Asquith nel marzo scorso, che cioè saranno escluse quelle contee dell'Ulster, nelle quali la maggioranza degli elettori voterà per la loro esclusione dal *bill* dell'*home rule*.

Lord Crewe prosegue: L'esclusione sarà per lo stesso periodo di quello proposto dal Pr. Min. Asquith.

Il Governo civile dei distretti esclusi sarà amministrato dal Lord Luogotenente collo intermediario dei funzionari nominati da lui.

I distretti esclusi non saranno rappresentati al Parlamento irlandese. Il progetto provvederà alle modificazioni finanziarie rese necessarie dalla esclusione delle contee.

Lord Crewe sostiene l'Opposizione che tutti gli emendamenti che questa presentasse al progetto riceverebbero la più attenta considerazione nella nuova discussione alla Camera dei Comuni.

Lord Lansdowne ammette che sarebbe conveniente di aggiornare la discussione del progetto; ma anche nella fase attuale deve in coscienza dire che egli ascoltò l'esposizione di Lord Crewe con profondo disappunto, perchè il progetto contiene soltanto le proposte di Asquith già respinte.

Lord Lansdowne, continuando, dice:

Oggi, dopo un intervallo di quattro mesi, Lord Crewe viene col suo discorso pieno di grandezza a presentare proposte come se costituissero il *nec plus ultra* di ciò che il Governo può fare per contribuire alla soluzione del problema irlandese. Un simile *bill* non è sufficiente per impedire la guerra civile.

Il *bill* è approvato in prima lettura.

RUSSIA

◆ (S) **Pietroburgo**, 23. La Duma ha iniziato in seduta segreta la discussione dei crediti necessari al perfezionamento della difesa nazionale.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23. — *Consiglio dell'Impero*. Si approva un progetto di legge che stabilisce un dazio doganale sui cereali importati dall'estero in Finlandia.

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 23. La Camera autorizza il Governo a vendere due corazzate alla Grecia.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

◆ (S) **New Orleans**, 23. Un parlamentare del gen. Carranza, che fa parte della missione che il generale ha inviato agli Stati Uniti, ha dichiarato che il gen. Carranza si rifiuta di inviare rappresentanti che discutano con gli inviati del generale Huerta, circa la scelta di un Presidente provvisorio per il Messico.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Vienna**, 23. — I giornali hanno da Durazzo, 22, ore 22: Il Caimakan di Siak, lo Sceicco Hamdi Rubiera, che, ferito gravemente, è stato poi fatto prigioniero è stato informato che Turkhan pascià e gli altri membri del Consiglio dei Ministri hanno chiesto che egli venga condannato a morte mediante capestro, al che però il maggiore Kroon si è energicamente opposto.

Per mostrarsi grato, dell'attitudine del maggiore Kroon, lo sceicco Hamdi Rubiera ha fatto interessanti comunicazioni circa l'accampamento dei ribelli a un vecchio amico di Scutari, un ex-capitano albanese che lo visitava. Egli ha detto: Gli insorti si reclutano nei territori di Tirana, Tirana, Pecchino, Kavaja e Siak. Il loro numero complessivo ammonta a circa 5.800 uomini, di cui sarebbero veri partigiani del movimento non più di tremila, mentre gli altri, fra cui molti cristiani, sarebbero stati costretti con minaccie ad unirsi agli altri. Egli stesso sebbene voglia affermare di non essere stato l'anima del movimento, dispone di 1500 uomini ed ebbe l'accampamento immediatamente, per contare.

Sarebbero a capo di essi Schefket ex impiegato di polizia a Costantinopoli, e l'ex tenente turco Kiami bey el Bassani. Circa gli altri capi del movimento lo sceicco, lo sceicco non ha voluto pronunziarsi.

Infine ha dichiarato di volere inviare i suoi partigiani a consegnare incondizionatamente le armi e a sottomettersi al Principe. Egli ha scritto in questo senso una lettera ai suoi seguaci, motivando il suo invito a sottomettersi col fatto che il Governo, emancipatosi dall'ambiente di prima, dispone di maggior tempo e di migliore opportunità per potere esaminare oggettivamente la situazione.

Hamdi Rubiera ha concluso dicendo che la sottomissione è la migliore via d'uscita e ha soggiunto che i suoi partigiani fanno come lui stesso assegnamento sulla grazia del Principe.

Lo sceicco ha infine consegnato la lettera che è stata poi trasmessa agli insorti di Siak.

◆ (S) PARIGI, 23. Il *Temps* pubblica un telegramma secondo il quale Essad Pascià è improvvisamente scomparso. Il giornale preso, non sia riuscito ad imbarcarsi a Bari o si domanda se, venendo meno all'impegno preso, non sia riuscito ad imbarcarsi a Bari o a Brindisi con la complicità dei suoi partigiani albanesi, per rientrare in Albania.

Possiamo invece assicurare che questa notizia del *Temps* è infondata. Essad Pascià trovasi sempre a Napoli.

COMBATTIMENTI PRESSO DURAZZO

(S) **Durazzo**, 22. — Ore 22,30. — La giornata è trascorsa calma.

Le navi da guerra che si trovano in porto hanno alzato il gran pavese ed eseguito le salve per l'anniversario dell'incoronazione del Re d'Inghilterra.

Si giunia notizia che gli insorti, dopo avere accerchiate le truppe di Bib Doda, si sono ritirati, in seguito all'armistizio. Le truppe di Bib Doda hanno attaccato gli insorti spezzando verso Schiak, il cui sindaco è giunto a Durazzo per protestare contro la violazione dello armistizio.

Il Governo ha inviato a Bib Doda l'ordine di sospendere le ostilità.

La nave *Agordat* è partita stamani per Brindisi.

(S) **Vienna**, 23. — I giornali hanno da Durazzo 23 (ore 23). Stamani sono state scorte in lontananza, fitte colonne di fumo, che, come si seppe in seguito, provenivano dai villaggi incendiati dal Principe Bib Doda nella sua avanzata. Inoltre in città si afferma di avere udito tuonare il cannone in lontananza.

Nella mattinata è giunto un parlamentare inviato a nome dei ribelli a chiedere che il Principe ordini a Bib Doda di cessare il bombardamento perchè ha prodotto terribili danni fra la popolazione del territorio degli insorti che fu bombardata dall'alba fino alle 8,30 del mattino.

Il parlamentare dovette ritornarsene senza essere ricevuto nell'istesso.

L'armistizio è stato prolungato fino a mercoledì.

(*Come si vede, le due versioni presentano parecchie varianti* - N. d. D.)

(S) **Vienna**, 23. — I giornali hanno da Durazzo 22 (ore 22 sera): Secondo informazioni ricevute dal sud, le truppe del Governo sono state sconfitte dai ribelli sul fiume Semmeni. Esse hanno perduto un cannone ed una mitragliatrice.

Il maggiore Kroon, comandante della piazza di Durazzo, ritenendo che a causa del terreno cespuglioso che si stende fra le trincee che sono state costruite dinanzi alla città in prossimità del porto e le posizioni dei ribelli sul Rasbul, vi è da temere una sorpresa del nemico durante la notte, si è accordato col Sindaco per emanare un proclama invitante tutti gli abitanti che posseggono coltelli, falci, pale ed altri strumenti a presentarsi la mattina del 23 alle trincee.

Il maggiore Kroon ha intenzione di sbarazzare tutto il terreno cespuglioso che ha permesso otto giorni or sono ai ribelli di avvicinarsi alla città, senza che i difensori se ne accorgessero. In tal modo la via potrà estendersi senza ostacoli fino oltre la palude ed il nemico sarà posto nell'impossibilità completa di sorprendere la città.

Ieri è giunto il fratello del colonnello Thompson venuto a prendere la salma del fratello per trasportarla in patria.

(S) **Durazzo**, 22 (Ore 23). — La nave *Szamos* ieri sera è partita diretta a Medua per portar viveri ai mirditi. Questi stamane, mentre si ritirati gli insorti in seguito all'armistizio di ieri, hanno incendiato Ismi. Pare che vi sia stato anche un combattimento del quale non si conosce l'esito.

In seguito a questo fatto un *hodja* degli insorti è venuto oggi a Durazzo a protestare per la violazione dell'armistizio. E' stata allora inviata con istruzioni a Medua, per mezzo dell'*Szamos*, l'*hodja* Falla.

Stasera alle 19 un bando del Governo ha ordinato alla popolazione che tutti gli uomini dai 14 ai 60 anni dovranno recarsi domani alle 7 a lavorare per completare la difesa della città.

(S) **Vienna**, 23. — I giornali hanno da Durazzo 23: Malgrado l'armistizio il nemico alle undici di sera fece tentativi di attacchi: esso aprì un vivo fuoco contro le posizioni delle truppe governative che erano appostate nelle trincee e che risposero vivamente. Ben presto anche i cannoni presero parte al combattimento che terminò dopo una mezz'ora.

VEDI 5ª PAGINA

ARMI ED ARMATI

FRANCIA.

Il Min. della guerra francese con recente decisione ministeriale fa noto:

Dei recenti infortuni hanno dimostrato una volta di più le gravi conseguenze che può avere pel personale e pel materiale la esecuzione di voli durante la nebbia.

Vi compiacerete richiamare ulteriormente l'attenzione dei piloti sulle prescrizioni in vigore.

Se importa che in caso di guerra i piloti compiano a qualunque costo, anche a rischio della vita, la missione di cui sono incaricati, è inutile che, in tempo di pace, gli stessi piloti affrontino volontariamente e senza utilità alcuna dei rischi contrari al loro interesse professionale, nonchè all'interesse generale dell'aviazione militare e dell'esercito.

GERMANIA

Visita della squadra britannica

(S) KIEL, 23. — Stamane è giunta la squadra inglese, composta di quattro corazzate e di tre incrociatori, al comando del vice-ammiraglio Warrende. La squadra si tratterà qui fino al 30 giugno.

La Finanza Italiana

dal 1862 a oggi

Nel *Pop. Rom.* del 19 maggio scorso, annunciando il volume del Ragioniere generale dello Stato comm. Bernardi « Il bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal 1862 al 1912-13 » rilevammo l'enorme incremento della spesa che da 827 milioni nel 1862 sale ora a quasi due miliardi.

Riuscirà ora interessante rilevare dallo stesso volume, che costituisce una preziosa miniera d'indagini e di studio, lo svolgimento di quei servizi di Stato che più specialmente riflettono il movimento economico, intellettuale e sociale del paese o ne costituiscono gli elementi propulsori.

OPERE PUBBLICHE.

La spesa per l'esecuzione di nuove opere pubbliche — non contemplati gli stanziamenti destinati ai lavori di manutenzione e di riparazione, inscritti nella parte ordinaria del bilancio — da 6 milioni nel 1868 fu elevata a 97 milioni con l'esercizio 1914-915; e con la legge 4 aprile 1912 la somma viene elevata a cento milioni annui per gli esercizi successivi, e ciò senza tener conto della spesa ordinaria che per l'esercizio 1914-15 viene portata a 45 milioni.

In complesso, per le spese effettive ordinarie e straordinarie del Ministero dei LL. PP. si è erogata la somma di 3 miliardi e 583 milioni in cifra tonda rimanendo solo da pagare sugli stanziamenti già fatti in bilancio 116 milioni e mezzo.

LE FERROVIE.

Accanto alle opere pubbliche ordinarie è venuto contemporaneamente formandosi un cospicuo demanio, quello delle strade ferrate costruite direttamente dallo Stato, per le quali, a tutto giugno 1913, si sono erogati 2 miliardi e 682 milioni e mezzo, rimanendo da pagare 78 milioni sulle somme fino a quel tempo stanziate.

A partire dall'esercizio 1912-13, per le costruzioni ferroviarie il bilancio registra la spesa annua di 50 milioni, oltre lire 4 milioni e 713 mila stanziate nello stesso bilancio dei lavori pubblici per sussidi rivolti ad agevolare le costruzioni affidate all'industria privata.

Un avvenimento di grande importanza finanziaria ed economica, determinatosi negli ultimi anni, è l'assunzione diretta, da parte dello Stato, con gestione autonoma, dell'esercizio ferroviario, a cominciare dal 1° luglio 1905.

La liquidazione delle cessate gestioni delle tre grandi reti Mediterranea, Adriatica e Sicula ha richiesto, finora, il pagamento a favore delle Società già esercenti, della somma di 491 milioni erogati a tutto il 30 giugno 1913, mentre rimangono da pagare poco più di 3 milioni a risoluzione di ogni vertenza; salvi però gli effetti della controversia per il disavanzo delle casse di previdenza del personale ferroviario, i quali non potranno essere che favorevoli, in maggiore o minor misura, allo Stato.

Nello stesso periodo dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1913 il Tesoro, per spese straordinarie patrimoniali, per complemento della dotazione di magazzino, per materiale addetto al servizio di navigazione e per spese dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908, ha effettivamente somministrato all'Azienda ferroviaria di Stato un miliardo e 106 milioni.

Nell'insieme, dalla assunzione dell'esercizio diretto delle ferrovie, cioè nel breve giro di otto anni, il Tesoro ha erogato la cospicua somma di un miliardo e 588 milioni, alla quale ha provveduto nei primordi mediante mutui con la Cassa dei depositi e prestiti, e poi con emissione di certificati ferroviari 3.65 e 3.50 per cento netto, di obbligazioni redimibili 3.50 e 3 per cento netto e di buoni quinquennali del Tesoro, e provvisoriamente valendosi dei mezzi ordinari di tesoreria, in attesa del collocamento di titoli.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Fra i servizi che hanno assunto maggiore svolgimento primeggia la pubblica istruzione.

Da circa 15 milioni, cui ammontava nel 1868 la spesa per l'istruzione pubblica è salita a 149 milioni nel 1912-13.

Nel trentennio, dal 1868 al 1897-98, la spesa crebbe di 30 milioni, e, quindi di un milione annuo in media.

L'aumento non è notevole; tuttavia prova come lo Stato, pur fra le strettezze del bilancio e nel provvedere a tanti urgenti bisogni per la difesa nazionale e per lo sviluppo delle forze economiche del paese, non abbia trascurato le sorti della coltura.

Nel successivo quindicennio, dal 1898-99 al 1912-13 l'aumento si ragguaglia a 104 milioni, con una media annua di circa 7 milioni. Ed è segnatamente dal 1904-905 che la spesa si svolge in notevole e costante incremento. Nell'ultimo esercizio del quindicennio l'incremento stesso rispetto alla spesa accertata nell'esercizio ora indicato è rappresentato dalla rilevante cifra di 83 milioni. Vi contribuiscono, in prima linea, i provvedimenti approvati con le leggi del 1904 e del 1911 nell'interesse dell'istruzione elementare e popolare, la cui spesa, da 5 milioni nel 1903-904, balza a 60 milioni nel 1912-13 e dovrà arrivare a 74 milioni nel 1920-21, per effetto della graduale applicazione della citata legge del 1911.

La legge del 1906, portante disposizioni sugli stipendi e sulla carriera del personale della scuola media governativa, ha elevato la spesa di questo ramo della pubblica istruzione di 20 milioni e mezzo nel 1903-904 a oltre 37 milioni nel 1912-13, con un aumento di 17 milioni, cui hanno contribuito anche i provvedimenti nel frattempo adottati per le istituzioni e la conversione in governative di nuove scuole medie.

Nè è stata trascurata l'istruzione superiore, la cui spesa, da 14 milioni nel 1903-904, passa a 22 milioni e mezzo nel 1912-13, segnatamente per effetto della legge del 19 luglio 1909, che ha elevato la misura degli stipendi dei professori di Università e d'altri Istituti superiori. Negli ultimi anni, numerosi provvedimenti, e di notevole importo, sono stati approvati per sistemazione, ampliamenti e nuove costruzioni di edifici universitari.

Si aggiungano gli aumenti di dotazioni assegnati alla tutela ed all'incremento del nostro patrimonio archeologico ed artistico, e non parrà esagerata l'affermazione che le maggiori cure e le più larghe disponibilità possibili sono state dedicate ai servizi della pubblica istruzione.

esula dal numero di braccia e dei capi di bestiame di cui dispone il colono.

I raccolti dei cereali vanno divisi fra lo Stato, il proprietario del fondo e il colono. Nell'Albania meridionale e centrale grandi superficie restano perfettamente in sodo e sono tutt'al più utilizzate dal pascolo estensivo, in causa della mancanza di coloni. Perciò attualmente è coltivato soltanto il 20 % della superficie utilizzabile per l'agricoltura.

I lavori agrari sono eseguiti in maniera ancora molto primitiva. In nessuna parte è adottato un regolare avvicendamento. Per lo più si coltiva granturco, che succede sempre a se stesso; si coltivano inoltre, ma assai più limitatamente, frumento, segale, orzo ed avena; qua e là si coltivano tabacco, un po' di lino, canapa e cotone; ai sud di Skumbi si trovano anche risaie. Tutta la produzione agraria è specialmente destinata a coprire i bisogni interni. Un po' più importante della coltivazione dei campi è l'allevamento del bestiame.

Anche l'olivicoltura e la viticoltura sono importanti. Tra gli alberi da frutto riescono ottimamente il cotogno, il granato ed anche il prugno, il melo, il pero. Nel nord è molto diffuso il noce. – Mancano totalmente in Albania le colture foraggere.

Fino ad oggi la silvicoltura fu trascurata e larghe zone boscose furono rovinate o distrutte da un diboschimento sfrenato. Non si trovano più boschi di valore altro che nelle valli remote delle alte montagne.

L'agricoltura intensiva ha nell'Albania un grande avvenire, che può essere conseguito mediante la razionale utilizzazione dei fiumi per irrigazione delle vaste pianure e mediante il miglioramento delle vie di comunicazioni che in alcuni luoghi mancano del tutto.

COSE LOCALI

Il Sindacato Agrario Laziale

ED ALTRE UTILI ISTITUZIONI.

Nella relazione della Deputazione provinciale è fatto largo cenno dell'opera da essa spiegata per il Sindacato Agrario Laziale, e mirando a favorire, coi benefici della cooperazione, la formazione di nuove associazioni agrarie e lo sviluppo di quelle esistenti doveva integrare nel campo economico l'azione svolta dalle Cattedre Ambulanti nel campo teorico della Deputazione fu proposta al Consiglio l'assegnazione d'un contributo annuo di L. 3000 che, approvato, si mantiene tuttora nel bilancio provinciale.

Dall'epoca della sua costituzione ad oggi, il Sindacato Agrario ha progredito notevolmente, poichè – vinte le prime difficoltà, causate dallo scarso sviluppo dello spirito di cooperazione nelle classi agricole – ha potuto estendere molto la sua attività, riuscendo ad abbracciare nella propria sfera d'azione anche consorzi ed istituti agrari che hanno sede fuori della Provincia. Per il che, il Sindacato ha pure voluto sostituire nella sua denominazione l'aggettivo di «Centrale» a quello originario di «Laziale» assumendo in conseguenza il nuovo nome di «Sindacato Agrario Centrale».

***

Con le leggi 2 giugno 1910 e 3 marzo 1912, fu disposta la graduale avocazione allo Stato del servizio di custodia forestale, servizio che, in forza della legge 20 giugno 1877, doveva invece gravare sui Comuni e sulle Provincie. Col 1 gennaio 1914, è passato alle dipendenze dello Stato il personale forestale della Provincia di Roma; e, con la stessa data, si è compiuto a carico della Amministrazione provinciale il consolidamento del contributo forestale, sulla base di quello corrisposto nell'esercizio 1910.

In relazione a questi fatti, sono sorte, fra le altre, due importanti questioni, delle quali è opportuno fare parola.

Non tutto il personale in servizio dell'Amministrazione forestale provinciale è stato effettivamente assunto nel Corpo Reale delle Foreste, bensì solo quello che rispondeva ai requisiti prescritti dai regolamenti 2 febbraio 1911 e 5 agosto 1912. Pertanto, un numero considerevole di agenti forestali è stato liquidato, ed ora ha prodotto ricorso contro l'illegittimità del provvedimento preso dallo Stato. In questa vertenza la Provincia non può naturalmente intervenire sotto alcuna veste; ma la Deputazione non ha mancato d'interessarsi egualmente di questo personale, autorizzando (su proposta del Comitato Forestale) la concessione d'un sussidio in favore di tutti gli agenti non riassunti dallo Stato.

Altro quesito, molto grave, è quello relativo all'onere delle pensioni per gli agenti forestali. Lo Stato – avendo assunto alla propria dipendenza, in esecuzione della legge 3 marzo 1912, una parte soltanto del personale forestale provinciale – ha avocato a sè l'onere delle pensioni limitatamente agli agenti riassunti in effettivo servizio; sicchè, lo Stato verrebbe a disinteressarsi di coloro che sono stati adesso licenziati (pur essendo già stati iscritti dalla Provincia alla Cassa Nazionale di Assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia degli operai) oltre che di coloro che (non avendo potuto ottenere l'iscrizione alla Cassa, per superato limite di età) avevano, nondimeno ottenuta dal Comitato Forestale, nell'atto del loro collocamento a riposo, la concessione d'uno speciale assegno annuo di luogo di pensione. Ora, non può revocarsi in dubbio che – se la legge 3 marzo 1912 favorisce la tesi sopra accennata – nella legge stessa sono contenuti elementi sufficienti per sostenere che la Provincia, col consolidamento del contributo forestale risultante dal bilancio 1910, non è più tenuta a sopportare ulteriori oneri, comunque motivati, per il servizio forestale. In ogni modo è fermo intendimento della Deputazione che il quesito di cui trattasi sia risoluto per modo da garantire, con giustizia ed equità, le sorti degli interessati.

***

Con legge 17 luglio 1910 n. 461 fu costituito il «Consorzio Zootecnico Laziale» avente per iscopo di promuovere il miglioramento della produzione foraggera, del bestiame, e del caseificio nel Lazio.

A rappresentare la Provincia presso il Consorzio Zootecnico fu nominato il march. Benedetto Guglielmi. E, poichè la legge suddetta aveva stabilito che le spese d'impianto (dedotta una metà, alla quale si provvedeva con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti) e le spese di funzionamento del Consorzio dovessero gravare per un quinto sul bilancio provinciale, la Deputazione dette corso al pagamento dei due contributi nella misura rispettiva di L. 20.000 e di lire 12 mila, quali quote risultanti a carico della Provincia.

Cronaca di Roma

La vittoria dei costituzionali

ELEZIONI COMUNALI

Diamo il risultato complessivo dello spoglio delle schede delle 188 sezioni.

Sono eletti nella maggioranza tutti i 64 candidati della lista costituzionale indipendente.

1.	**Colonna**	[illegible]
2.	**Marchiafava**	33577
3.	**Monti G.**	[illegible]
4.	**Palomba**	33514
5.	**Apolloni**	33512
6.	**Carbonelli**	33492
7.	**Lanciani**	33464
8.	**Bompiani**	33404
9.	**Torlonia**	33380
10.	**Cruciani**	33343
11.	**Bianchi**	33330
12.	**Federici**	33319
13.	**Valli**	33306
14.	**Vecchiarelli**	33306
15.	**Tomasini**	33297
16.	**Vecchini**	33287
17.	**Biagetti**	33243
18.	**Guglielmi**	33163
19.	**Libotte**	33153
20.	**Cremonesi**	33145
21.	**Magagnini**	33136
22.	**Poggi**	33134
23.	**Orlando**	33102
24.	**Giordano A.**	33092
25.	**Di Benedetto**	33014
26.	**Testa**	32881
27.	**Guadagnoli**	32880
28.	**Capuano**	32833
29.	**Fiori**	32829
30.	**Galassi**	32819
31.	**Desideri**	32801
32.	**Leonardi**	32764
33.	**Garroni**	32707
34.	**Cartoni**	32694
35.	**Grandi**	32684
36.	**Dal Vecchio**	32675
37.	**Gislimberti**	32673
38.	**Benocci**	32622
39.	**Sprega**	[illegible]
40.	**Ruspoli**	32611
41.	**Tupini**	32538
42.	**Mora**	32413
43.	**Pediconi**	[illegible]
44.	**Alessandri**	32400
45.	[illegible]	[illegible]
46.	**Foschi**	32281
47.	[illegible]	32276
48.	**Santucci**	[illegible]
49.	**Ducci**	32180
50.	**De Rossi**	32177
51.	[illegible]	32141
52.	**Levi Ascanio**	32134
53.	**Massimo**	32124
54.	**Martire**	32093
55.	**Bernasi**	32076
56.	**Ceccarelli**	32044
57.	**Cochetti**	32036
58.	**Boratini**	32024
59.	[illegible]	31996
60.	**Fratini**	31748
61.	**Tacchi Venturi**	31727
62.	[illegible]	31685
63.	**Baratelli**	31553
64.	**Robecchini**	31149
65.	Salvarezza	28048
66.	Tonelli	27919
67.	Bruchi	27902
68.	Albini	27877
69.	Bonomi	27807
70.	Seduto	27700
71.	De Viti de Marco	27772
72.	Dragoni	27731
73.	Bazzani	27710
74.	Morara	27688
75.	Ranzi	27658
76.	Franzetti	27638
77.	Grisostomi	27618
78.	Giammarino	27580
79.	Nathan	27540
80.	Montesano	27507
	Bandini Gino	27478
	Gregoraci	27471
	Del Drago	27469
	Sereni	27452
	Vanni	27378
	Marcelli	27332
	Di Scanno	27200
	Tognelli	27193
	Trompeo	27170
	Caetani	27160
	Visconti Venosta	27150
	Uffreduzzi	27140
	Lattes	27029
	Pani	27027
	Albano	27025
	Scipioni	27024
	Barbieri	26980
	Alatri	26979
	Villa	26939
	De Angelis	26932
	Bidoli	26904
	Bongarzoni	26892
	Raimondi	26875
	Capanelli	26793
	Grifi	26741
	Marchesano	26607
	Levi Achille	26572
	Guastella	26558
	Fancini	26575
	Croce	26561
	Wanderlingh	26552
	Susi	26507
	Bruna	26400
	Ascarelli Ettore	26477
	Chiappa	26476
	Musanti	26470
	Mondaini	26370
	Cassola	26360
	Cammilli	26274
	Milano	26274
	Ferrari	26239
	Rocchi	26030
	Corsini	25998
	Caretti	25916
	Caraglieri	5839
	Ascarelli Pellegrino	25307
	Casoni	25210
	Pace	25183
	Casalini	3645
	Capannari	3611
	Lazzari	3588
	Lenzi	3527
	Ciambelli	3471
	Colli	3148
	Campanozzi	2948
	Cassani	2924
	Romualdi	2854
	Monici	2710
	Vello	2700
	Paglierini	2698
	Leone	2686
	Della Seta	2681
	Lolli	2681
	Ciccotti	2672
	Morgari	2654
	Pittaluga	2547

***

Mancano i risultati di tre sezioni, ove a scrutinio terminato, che dava una grande prevalenza ai costituzionali, furono contestate le schede dei costituzionali stessi in seguito ad una artificiosa eccezione circa la consistenza della carta usata per dette schede: eccezione tutta artificiosa che ormai ha fatto il tempo suo.

ELEZIONI PROVINCIALI

Ecco i risultati definitivi delle elezioni amministrative per i seggi di consigliere provinciale nei sei mandamenti di Roma.

I MANDAMENTO.

Sez.	Annaratone	Garibaldi	Del Gallo	Giuliani	Pizzantoni	Tacchini
1	109	225	222	118	224	105
2	107	195	193	111	195	102
3	125	228	227	[illegible]	226	110
4	139	191	192	[illegible]	192	139
5	109	243	241	116	239	94
6	131	210	213	131	212	120
7	161	274	269	[illegible]	267	183
8	112	249	244	113	238	105
9	119	234	214	117	218	114
10	130	197	187	139	137	169
11	157	5	6	161	4	159
12	128	197	197	139	197	125
13	168	176	176	160	174	145
14	151	142	133	165	143	147
15	199	164	158	200	159	196
16	136	114	112	136	113	132
17	186	130	131	166	131	180
18	175	104	103	179	160	167
19	110	159	108	159	103	108
20	172	169	162	172	169	164
21	108	178	179	104	178	90
22	106	353	345	108	347	98
Totale	3019	4047	4002	3060	3995	3911

Eletti: Garibaldi, Del Gallo, Pizzantoni.

II MANDAMENTO.

Sezione	Falchi	Oliva	Pizzelli	Rossi Doria
23	217	230	9	74
24	266	269	88	81
25	247	247	91	93
26	246	253	106	110
27	264	265	—	3
28	167	174	128	131
29	153	157	136	140
30	163	164	155	159
31	128	131	224	225
32	107	113	127	130
33	105	108	192	191
34	126	127	202	206
35	112	115	189	191
36	85	84	146	132
37	137	144	167	166
38	128	126	203	204
39	94	98	150	150
40	171	173	209	209
41	253	252	108	106
42	301	304	121	196
43	191	193	112	121
44	224	230	121	120
45	280	282	93	94
46	296	299	10	113
47	270	273	78	78
48	267	288	190	189
49	279	278	75	80
50	300	304	83	82
Totale	5684	5736	3634	3500

Eletti: Falchi, Oliva.

III MANDAMENTO

Sez.	Cenzelli	Marvasi	Mieli	Pannier	Tittoni	Volpi
51	348	—	68	69	259	—
52	274	14	109	168	305	—
53	277	14	76	76	307	12
54	202	10	108	108	314	11
55	216	5	107	109	231	5
56	226	9	107	108	252	6
57	2	20	95	95	18	20
58	2	37	125	125	26	28
59	190	8	133	149	161	6
60	98	15	119	121	118	14
61	167	17	141	148	160	17
62	121	20	85	85	213	22
63	233	26	95	94	268	10
64	220	6	91	91	254	6
65	238	5	82	81	268	4
66	230	12	106	106	254	18
67	238	17	113	113	261	17
68	227	17	117	118	345	14
69	372	6	74	76	279	6
70	286	18	108	99	229	13
	4058	264	2041	2043	4456	227

Eletti: Cenzelli, Tittoni.

IV MANDAMENTO

Sez.	Jacoucci	Mecacci	Bagliaro	Parisotti	Scimonelli	Tabanelli
71	166	164	156	162	156	165
72	184	174	174	171	178	184
73	183	114	111	178	110	183
74	179	123	125	165	119	179
75	161	174	170	171	172	170
76	229	143	142	221	140	231
77	271	132	130	235	126	272
78	195	106	104	192	101	196
79	171	84	85	169	78	170
80	177	73	79	157	78	177
81	220	133	134	230	129	223
82	173	126	127	171	123	177
83	163	194	190	163	192	153
84	135	102	103	139	98	138
85	350	81	80	358	88	359
86	163	180	174	159	174	161
87	160	154	151	161	142	161
88	172	110	118	177	111	180
89	126	161	152	125	150	130
90	180	148	138	194	155	184
91	210	110	100	214	110	204
92	215	137	143	215	142	217
93	231	145	149	231	134	227
94	184	165	161	185	165	185
95	158	86	89	158	90	156
96	132	204	201	150	204	160
97	161	152	149	166	150	161
98	188	122	122	188	125	189
99	127	135	128	127	131	127
100	183	188	190	153	191	157
101	160	145	145	161	145	161
102	126	172	172	117	161	125
103	105	175	180	102	178	101
104	107	185	184	106	181	109
105	160	251	248	162	247	159
106	123	130	158	135	160	125
107	132	60	69	153	72	154
108	133	113	114	135	111	133
109	166	94	94	186	94	165
Totale	6791	5456	5441	6708	5407	6806

Eletti: Jacoucci, Parisotti, Tabanelli.

V MANDAMENTO.

Sezione	Annaratone	Arquati	Neuschuller	Santucci
110	128	293	292	130
111	218	225	227	219
112	149	141	141	174
113	193	141	141	194
114	[illegible]	124	124	127
115	[illegible]	234	234	106
116	[illegible]	172	172	105
117	112	180	180	113
118	[illegible]	221	221	55
119	153	160	100	163
120	116	85	85	116
121	105	109	109	100
122	116	127	128	118
123	96	308	209	95
124	166	200	197	159
125	231	132	130	232
126	196	146	146	190
127	154	204	203	186
128	177	168	163	177
129	186	199	199	156
130	160	184	185	164
131	140	182	182	140
132	68	160	160	69
133	185	162	162	125
134	167	131	131	107
135	112	107	106	113
	3572	4325	4318	3590

Eletti: Arquati, Neuschuller.

VI MANDAMENTO.

Sezione	Aquilanti	Dall'Olio	Del Drago	Orsi
136	233	236	241	185
137	289	260	260	186
138	159	162	161	165
139	170	159	158	155
140	166	156	156	137
141	150	158	156	158
142	158	154	153	128
143	148	145	145	172
144	245	249	249	116
145	246	248	250	122
146	124	125	126	170
147	175	184	183	104
148	150	148	151	191
149	116	116	116	188
150	144	145	144	227
151	131	132	131	204
152	140	140	144	201
153	149	154	158	182
154	7	6	8	217
155	139	140	141	216
156	97	101	98	184
157	88	89	87	181
158	102	103	109	282
159	71	71	71	273
160	87	87	87	212
161	132	134	135	209
162	181	182	183	217
163	109	108	110	225
164	131	131	133	186
165	68	71	68	148
166	98	98	94	129
167	95	93	91	122
168	1	5	5	171
169	135	135	133	112
170	72	73	73	150
171	130	130	130	181
172	104	104	104	171
173	69	69	70	107
174	69	68	68	2
175	118	118	118	163
176	127	126	125	96
177	66	69	69	180
178	90	96	98	188
179	127	128	128	88
180	49	40	40	38
181	39	39	39	112
182	56	56	56	16
183	4	4	4	27
184	74	75	78	64
185	36	36	39	60
186	14	14	14	5
187	57	56	57	14
188	36	36	28	18
Totale	8671	8842	8829	7801

Sezione	Pozzi	Rosetti	Sterlini	Mannucci
136	115	118	115	65
137	132	118	118	43
138	168	157	157	40
139	151	154	150	43
140	131	129	128	47
141	121	122	122	44
142	134	135	136	30
143	170	165	164	31
144	111	109	108	33
145	115	114	118	64
146	150	158	159	41
147	164	153	—	35
148	152	155	155	34
149	154	156	153	13
150	230	218	227	35
151	107	104	106	5
152	104	103	131	26
153	179	179	188	30
154	212	210	209	1
155	208	207	209	42
156	158	154	154	28
157	179	178	182	12
158	235	225	232	17
159	189	189	170	19
160	207	208	208	2
161	233	203	204	19
162	212	206	211	21
163	214	[illegible]	231	3
164	185	178	185	30
165	188	141	189	19
166	138	138	137	6
167	120	116	118	18
168	169	167	168	1
169	107	107	110	18
170	147	147	148	10
171	157	158	156	6
172	171	171	171	4
173	105	102	102	—
174	—	—	—	—
175	161	161	162	6
176	99	98	98	2
177	170	170	170	6
178	143	142	142	8
179	68	60	90	82
180	58	58	58	2
181	112	112	112	23
182	19	19	19	63
183	37	37	37	1
184	62	66	62	41
185	60	60	60	2
186	5	5	5	6
187	6	13	11	40
188	18	18	18	3
	7232	7213	7040	1101

Eletti: Orsi, Pozzi, Rosetti, Sterlini.

Un telegramma dell'on. Tittoni. — L'on. Tommaso Tittoni ha fatto pervenire il seguente telegramma al Comitato elettorale che, nel 3° Mandamento, ha propugnato la sua rielezione a consigliere provinciale:

«Agli amici carissimi del Comitato elettorale i quali, duce Guido Baccelli, presero l'iniziativa della mia rielezione, a tutte le associazioni e ai giornali che cordialmente la appoggiarono, a quanti cooperarono alla imponente manifestazione delle quale i miei concittadini mi hanno onorato, invio l'espressione dell'animo mio, profondamente grato.

F.to: *Tommaso Tittoni.*»

PALAZZO MARGHERITA — Ieri Sua Maestà la Regina Madre ricevette in privata udienza l'egregio artista Arturo Montrone che fece omaggio a S. M. della collezione delle acqueforti da lui eseguite, rappresentanti le vedute dei monumenti di Roma allo stato attuale.

S. M. la Regina Madre gradì moltissimo il gentile omaggio, e vivamente si congratulò col sig. Montrone per l'arte sua squisita.

VATICANO. — S. S. Pio X ieri ha ricevuto in private udienze: mons. Giuseppe Emanuele Damaso Ruiz y Rodriguez, vescovo di Pinar del Rio; mons. Alessio Sisto Bernard, vescovo di S. Hyacinthe; la principessa di Piombino-Borghese, con la duchessa Caffarelli; la principessa Ruspoli, nata Bery, con la nipote; P. Koch, vicario generale degli Ospedalieri di S. Giovanni di Dio.

S. Santità ha poi tenuto udienza generale.

— Circa le 11 il S. Padre riceveva pure in particolare udienza il sig. José Maria de Urquijo, pres. dei pellegrinaggi spagnuoli in Terra Santa ed a Roma, insieme al comitato direttivo del pellegrinaggio ispano-americano. Il pellegrinaggio è accompagnato da sei vescovi dell'America latina, che prima del Comitato erano stati ammessi dal Santo Padre ad una udienza privata.

Un doppione. — Ieri, mentre la furia della battaglia elettorale, il proto ha fatto un doppione con la lettera di don Augusto Torlonia, principe di Civitella Cesi.

Siccome nel mandargli la prima edizione delle provincie Egli credette di fare brevi correzioni alla sua prima lettera, perchè riuscisse anche più esplicita, e precisa circa le vere ragioni dell'Unione Liberale Democratica, il proto pensò bene di mettere la prima e poi anche la seconda; del che domandiamo mille scuse al nostro illustre amico.

La morte del prof. Mastrigli. — A Losanna, all'*Hotel de la Paix*, è morto ieri l'altro, repentinamente, il prof. comm. Leopoldo Mastrigli, zio del nostro collega cav. Federico Mastrigli, redattore capo de *La Vita*.

Il prof. Mastrigli, che aveva soli cinquantotto anni, era notissimo nella buona società romana e nel mondo della diplomazia, e si era conquistate larghe simpatie, sincere amicizie, meritate ammirazioni, come squisito musicista, come compositore di musica da camera, come scrittore e come *clavmagister* musicale. Da oltre dieci anni egli aveva dato vita ad un suo elegante settimanale, *Le Carnet Mondain*, e ad un periodico annuo, *Il Rome High Life*, che erano divenuti il necessario vade-mecum di tutti coloro che frequentano la società.

Di Leopoldo Mastrigli restano – oltre a parecchie lodate composizioni musicali – molte opere a stampa che valsero all'autore le maggiori onorificenze, e la iscrizione ad Accorso nelle più importanti Accademie nazionali ed estere. Fra i suoi libri meritano di essere ricordati: *Bizet, la sua vita e le sue opere*; *Gli uomini illustri nella musica da Guido d'Arezzo ai contemporanei*; *L'arte del canto*, il *Manuale del pianista* (collezione Hoepli); *Cento pensieri sulla musica*; *L'igiene del cantante*; *La musica del secolo XX*; *L'azione drammatica dell'artista lirico*; *Le cerimonie della settimana santa a Roma*; *Il coro nel dramma musicale moderno*; *Le danze storiche nei secoli XVI, XVII e XVIII*.

Leopoldo Mastrigli, maggiore nella riserva, decorato di moltissime onorificenze italiane e straniere, era figlio del suo lavoro, ed aveva saputo con l'assiduo studio, con l'istancabile operosità, conquistarsi una modesta agiatezza. Egli stava ora compiendo l'annuale viaggio col quale soleva ritemprare le sue forze, prepararsi e riprendere la sua opera feconda. La sua rigorosa esistenza è stata troncata repentinamente nella fiorente maturità di un forte ingegno, nel pieno rigoglio di un vegeto autunno della vita.

L'autorità consolare di Ginevra ha date istruzioni per la provvisoria deposizione della salma a Losanna, in attesa di conoscere le volontà espresse dal defunto e le disposizioni dei parenti.

Al nostro egregio collega, alla famiglia Mastrigli, le nostre sincere e sentite condoglianze.

Scuola spagnuola di storia e archeologia. — Nella scuola spagnuola di storia ed Archeologia si è iniziato un ciclo di conferenze di propaganda scientifica sotto il patronato e gli auspici delle due Ambasciate di Spagna di Roma.

Il professore La Torre, membro dell'Istituto, ha esposto lo scopo ed il programma d'azione dell'Istituto medesimo, dopo di che lo storico Pedro Bada y Camarini ha svolto un tema storico-letterario, parlando della Spagna del secolo XVI e ponendo in rilievo la figura mistica e letteraria di Santa Teresa. Fu applauditissimo.

Erano presenti i due ambasciatori di Spagna, signori Pina e Conte de la Vinaza, l'ex ambasciatore Merry padre del cardinale, il colonnello Manzano, i ministri di Colombia e di Venezuela, le signore contessa de la Manzano, de Almeida Churruca, De Renaldi, de Salinas, Franchi, gli artisti Serra, Huerta, Murillo, Medina, i colleghi Franchi e Mattei, molti sacerdoti e quasi tutta la colonia ispano-americana.

Il dottor Pacheco, membro della Scuola di Spagna, al quale principalmente spetta il merito di aver dato fecondo impulso alla vita scientifica dell'Istituto è stato molto festeggiato e felicitato.

Esami di licenza liceale e ginnasiale per i candidati esterni. — Vari padri di famiglia ci pregano di rivolgere caldo appello al R. Provveditore agli Studi affinchè nell'assegnazione dei candidati esterni agli Licei e Ginnasi di Roma, sia tenuta in debito conto, conciliandola con i diritti dei professori, l'ubicazione del domicilio dei candidati stessi, per evitare che questi siano costretti, con grave incomodo delle famiglie e perdita di tempo, a fare un lungo cammino per recarsi a dar gli esami.

Noi siamo sicuri che il comm. Martini che con tanta intelligenza e zelo dirige il nostro Provveditorato, vorrà prendere in benevola considerazione questa domanda che ci sembra – se non vi sono speciali ragioni in contrario – ragionevole.

Gli studenti secondari di Napoli ai colleghi di Roma. — Gli studenti delle scuole secondarie di Roma parteciparono, inviando a Napoli la propria rappresentanza, alla cerimonia della consegna della bandiera di combattimento alla R. N. *Giulio Cesare*.

In risposta ad un loro telegramma di ringraziamento per la gentile ospitalità trovata a Napoli, gli studenti secondari napoletani hanno diretto al R. Liceo «Terenzio Mamiani» il seguente telegramma da parteciparsi ai colleghi delle scuole di Roma:

«Dolenti tempo breve abbia impedito lunga ospitalità, felici giorni essere più insieme, mandiamo fratelli romani auguri, saluti affettuosissimi. *Esposito, Marzano, Rocco, De Rivis.*»

Per l'eleggibilità dei medici delle Opere Pie. — La presidenza dell'Assoc. Naz. dei Medici ospedalieri ci comunica che il Comitato medico parlamentare, ha conferito per mezzo del suo Ufficio di segreteria col Ministero degli Interni, circa l'eleggibilità amministrativa dei medici di Opere Pie: incoraggia la presentazione delle candidature mediche affinchè, ad elezione avvenuta, si possa porre agli organi competenti il quesito, nella sicura previsione che sarà risolto affermativamente.

Assemblea degli impiegati del Comune di Roma — Domani, mercoledì, alle 18.30, nella sede dell'Ass. Abruzzese, in piazza Campo Marzio 3, avrà luogo l'assemblea del Comitato Nazionale pro leggina Michali, alla quale sono invitati gli impiegati provvisori e diurnisti del Comune di Roma.

Scuola Samaritana. — Lezioni del giorno 16 giugno nella sede del Collegio Romano alle ore 18:

I Corso – Dott. Venceslao Franchetti – Trasporto di malati e feriti.

II Corso – Prof. Tullio Lazzaletti – Nozioni speciali di pronto soccorso per bambini.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. — La Banca riceve in deposito libero a custodia ed in amministrazione valori pubblici nazionali ed esteri, libretti di risparmio ecc. contro un corrispettivo di:

Centesimi 20 per trimestre
» 30 per un semestre
» 60 per un anno
per ogni mille lire di valore

Riceve pure in custodia Casse, Bauli, Cassette, Pacchi e Pieghi chiusi e suggellati con o senza dichiarazione di valore. La soprattassa è di L. 5 per ogni piego, cassetta o pacco di piccola dimensione. Per i bauli, casse e sacchi di grandi dimensioni la soprattassa viene aumentata in ragione del loro volume. Nei propri locali corazzati la Banca fa pure il servizio di cassette Cassette-forti (Safes) e Casse-forti che i suoi clienti possono utilizzare ogni giorno non festivo quante volte credono. La tariffa di locazione va da:

L. 4 a L. 20 per un mese
» 6 a » 30 per tre mesi
» 12 a » 55 per sei mesi
» 20 a » 90 per un anno
secondo le dimensioni delle cassette, Casse-forti.

Collegio Coloniale. — Giovedì 18 alle 20.30 avrà luogo l'annunziato meeting sul tema: *La riforma del commissariato d'emigrazione.*

Sarà relatore il collega in giornalismo dott. Giovanni Preziosi. Interverranno alla discussione parecchi specialisti in materia di emigrazione e di colonizzazione libera.

I biglietti sono distribuiti dal presidente del Consiglio Direttivo on. march. Alfredo Capece Minutolo

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 23 — Presidenza Carcano – Ore 10.

Si prosegue nella discussione dei

Provvedimenti per l'istruzione

Montresor, all'art. 39 propone che tutti gli insegnanti delle scuole tecniche, e non solo quelli di matematiche, possano passare ai ginnasi.

Sipari, propone che anche i segretari delle scuole tecniche possano passare ai ginnasi.

Di Sant'Onofrio, propone che agli insegnanti delle prime classi ginnasiali, che passano al ruolo di secondo l'ordine di anzianità quando abbiano dieci anni di servizio sia concesso di optare per le prime o le ultime classi.

Marangoni, ritira un emendamento che aveva presentato all'art. 39 e tutti gli altri presentati agli articoli seguenti, desiderando affrettare l'approvazione di questa legge. (*Benissimo*).

Daneo (*Istruzione*), non può per ragioni finanziarie accogliere alcuno degli emendamenti, e prega i colleghi di non insistervi.

Montresor, Sipari, di Sant'Onofrio, non insistono.

E' approvato l'art. 39.

Cavagnari, all'art. 40 propone un emendamento.

Roth, Petrillo e Lapegna, presentano pure altri emendamenti.

Daneo (*Istruzione*), non può accoglierli.

Roth, Petrillo, La Pegna e La Russa, non insistono.

E' approvato l'art. 40 nel testo concordato fra Ministro e Commissione — Si approva pure l'articolo 41.)

Battelli, insieme con Congiu e Scano, all'art. 42 propone che i capi di Istituto con incarico d'insegnamento di cui al capo 6°, parte 1ª della tabella K annessa alla legge 8 aprile 1906, n. 142, abbiano conglobata nello stipendio la rimunerazione per l'insegnamento.

Chiesa Eugenio, vorrebbe fosse chiarito che coloro che insegnano anche in istituti dipendenti da enti locali possano cumulare i benefici loro spettanti come insegnanti con quelli loro spettanti come insegnanti pareggiati.

Veroni, ripropone a questo articolo l'emendamento dell'onorevole La Pegna relativo ad ex professori in scuole già dipendenti dal Ministero di agricoltura.

La Pegna, si associa all'on. Veroni.

Agnelli, si associa all'onorevole Eugenio Chiesa.

Danieli (*Relatore*) espone le ragioni per le quali non è possibile estendere oltre i casi previsti le disposizioni di favore di questo articolo, di cui illustra la portata nei riguardi di coloro che insegnano anche in scuole pareggiate.

Daneo (*Istruzione*), osserva all'on. Battelli, che i capi di istituto di cui egli si è occupato, sono già largamente avvantaggiati da questo articolo.

Si associa poi alle dichiarazioni fatte dall'onorevole relatore.

Moroni, propone che gli anni di servizio prestati in istituti regi prima della nomina ad insegnanti di ruolo siano computati per tutti gli effetti della carriera.

Daneo (*Istruzione*) non può accettare.

La Russa si compiace che sia stato nel nuovo testo accolto l'emendamento che con gli on. Grassi e Renda aveva presentato.

Tutti gli emendamenti sono ritirati — Si approva l'articolo 42 con un emendamento concordato fra Ministro e Commissione.

La Russa, all'art. 43, vorrebbe estesa questa disposizione a tutti gli insegnanti e capi di istituti regificati.

Roth, vorrebbe che la stessa disposizione di favore fosse estesa a tutti coloro che da istituti pareggiati passarono per concorso in istituti regi.

Petrillo, si associa all'emendamento dell'on. Roth.

Battelli, propone un emendamento perchè fruiscano dei vantaggi di questo articolo alcuni insegnanti già dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura e della marina.

Falletti, fa analoga proposta a favore degli ex istitutori dei convitti nazionali.

Giaracà, rinunzia alla sua aggiunta.

Finocchiaro-Aprile Andrea, si associa alla proposta dell'on. Falletti.

Daneo (*Istruzione*) prega i proponenti di non insistere.

Battelli, ringrazia il Governo di avere accolto nel testo concordato il suo emendamento circa gli ispettori centrali.

Tutti gli emendamenti sono ritirati – Si approva l'articolo 43 nel testo concordato.

Agnelli, all'art. 44, propone che per un anno si mantengano ai professori le propine di esame.

Moroni, si associa, a questa proposta.

Daneo, (*Istruzione*) non può accettare.

L'articolo 44 è approvato.

Moroni, ringrazia il Governo per avere accolto il suo emendamento e quello dell'on. Bouvier.

L'art. 45 è approvato nel testo concordato.

La Pegna, all'art. 46, propone la soppressione del secondo comma riguardante la facoltà di trasferire per servizio gli insegnanti di educazione fisica che si trovino in istituti ove non completino l'orario.

Larussa, si associa.

Daneo (*Istruzione*) non può accettare.

Cavagnari, propone che in casi particolari e previo il versamento del relativo contributo possano essere computati per la pensione gli anni di servizio prestati fuori ruolo.

Daneo (*Istruzione*), non accetta.

Chiesa Eugenio, nell'interesse degli insegnanti della educazione fisica, propone la soppressione del secondo periodo del secondo comma dell'articolo.

Daneo (*Istruzione*), è dolente di non potere, anche su questo articolo, accettare alcuno degli emendamenti proposti.

Avverte che gli insegnanti di ginnastica potranno rimanere nelle sedi attuali, rinunziando all'aumento di stipendio.

Cavagnari e **Chiesa Eugenio**, non insistono.

La Pegna, insiste nel suo emendamento.

E' respinto – Si approva l'art. 46).

Finocchiaro-Aprile Andrea, propone un articolo aggiuntivo pel quale agli attuali insegnanti ordinari degli istituti tecnici o nautici si restituisce il diritto di optare per l'uno o per l'altro istituto e di poter concorrere alle relative presidenze.

Battelli, si associa a questa proposta.

Daneo (*Istruzione*), fa notare che la legge del 1906 ha nettamente distinte le due carriere, e quindi non può accettare la proposta.

Finocchiaro-Aprile Andrea, non insiste.

Si approva l'art. 47.

Roberti, all'art. 48, propone che il secondo biennio compiuto come provveditore dopo il primo triennio di capo d'istituto sia considerato pari ad una semplice ispezione.

Daneo (*Istruzione*), osserva che la Camera ha già respinto una proposta identica dell'on. Congiu.

Roberti, non insiste.

Si approvano gli articoli 48 e 49, un art. 49-bis concordato fra Governo e Commissione riguardo al personale insegnante nei r. educandati femminili.

Montresor, ringrazia il Ministro e la Commissione per questo articolo aggiuntivo.

Cavagnari, anche a nome dell'on. Queirolo ritira un emendamento all'art. 50.

Si approva l'art. 50 in un nuovo testo concordato, col quale si accoglie un emendamento dell'on. Dello Sbarba – Si approva anche l'art. 51.

Ciappi, all'art. 52, propone una diversa tabella per la carriera d'ordine del Ministero della pubblica istruzione, intesa a fare entrare in ruolo diciassette avventizi.

Vinaj, anche a nome dell'on. Bovetti propone un emendamento per cui i posti i posti di primo segretario vacanti siano messi a concorso fra i segretari dell'Amministrazione che contino almeno cinque anni di servizio, compreso quello prestato anche nelle segreterie universitarie.

Larussa, vorrebbe che si ammettessero al concorso per primo segretario anche i provenienti da altre amministrazioni purchè forniti di laurea.

Petrillo, lamenta che, con questo articolo, si sia introdotto nel disegno di legge una modificazione di organico, che avrebbe dovuto essere presentata con disegno di legge a parte da esaminarsi dalla Giunta generale del bilancio.

Dentice, si oppone all'emendamento proposto dall'on. Vinaj, notando che, l'articolo, così come è proposto non costituisce alcuna violazione alla legge sullo stato giuridico degli impiegati.

Nota anche che la modificazione d'organico è resa necessaria dallo sviluppo dei servizi del Ministero.

Sandrini, si oppone all'emendamento dell'on. Ciappi, dichiarandosi contrario a qualunque aumento di organico.

Ruini, per fatto personale rilevando un'osservazione dell'on. Petrillo, afferma che il partito radicale non è affatto in contraddizione se appoggia le singole migliorie degli organici avendo sempre sostenuto che non possano a priori respingersi finchè non si proponga una risoluzione organica e generale del problema della diminuzione degli impiegati in relazione al loro miglioramento economico.

Cavagnari, dichiarandosi anch'egli contrario alla tendenza di aumentare gli organici, propone che questo articolo sia stralciato per farlo entrare nel futuro disegno di legge di riforma della scuola media.

Canepa, si associa alla proposta dell'on. Cavagnari.

Bovetti, si associa anch'egli a tale proposta.

Battelli, nota che l'aumento dell'organico è reso necessario ed urgente, dall'accresciuto lavoro del Ministero.

Daneo (*Istruzione*) premette che a seguito delle recenti leggi, il lavoro del Ministero della pubblica istruzione è enormemente aumentato. Di qui la necessità di aumentare anche il personale.

Si oppone perciò alla proposta di stralcio, notando anche che con le disposizioni proposte non si vengono a creare organismi nuovi, essendo i nuovi posti già, per la massima parte, coperti da reggenti.

Circa agli esami di primo segretario, nota che non è possibile ammettervi anche coloro che hanno trascorso parte dei cinque anni richiesti nelle segreterie universitarie, e ciò soprattutto per ragioni di servizio, trattandosi di ruoli distinti e di servizi ben diversi.

Dichiara infine di non poter accettare la proposta dell'on. Ciappi, assicurandolo però che provvederà quanto prima con un disegno di legge ad migliorare la condizione degli avventizi che egli vorrebbe ora far passare in ruolo.

Ciappi, non insiste nel suo emendamento.

Cavagnari e **Bovetti**, insistono nelle loro proposte.

Non sono approvate. Si approva l'art. 52.

Ciappi, all'art. 53 propone un emendamento per cui possano essere nominati ai posti vacanti nella carriera d'ordine, gli uscieri e bidelli con cinque anni di servizio purchè siano forniti del titolo necessario.

Daneo (*Istruzione*), non l'accetta.

Ciappi, non vi insiste.

Si approva l'art. 53.

Merloni, all'art. 54 propone un ordine del giorno perchè nel prossimo anno sia istituito, ai sensi della legge Casati, un liceo nella provincia di Grosseto.

Daneo (*Istruzione*), lo accetta come raccomandazione.

Bovetti, non insiste in un suo emendamento.

Si approvano gli art. 54 e 55 con l'emendamento concordato – Si approva l'art. 56 ed ultimo del disegno di legge.

La seduta termina alle 12.40.

Seduta del pomeriggio.

23 Giugno Pres. **Cappelli** - ore 14.40

Sul processo verbale

Ferri dichiara che giovedì non fu presente alla verificazione del numero legale perchè trovavasi nell'adunanza della Giunta per le elezioni.

(*Il processo verbale è approvato*).

Decreti registrati.

Presidente, comunica che la Comm. relatore l'on. Molina, propone la sanatoria a 48 DD. – RR. – per concessioni di sussidi d'accesso alle stazioni in base alla legge 8 luglio 1903.

Gora, lamenta che nella concessione di sussidi siasi usata disparità di trattamento, specialmente a danno di comuni e frazioni della provincia di Sassari per i quali la costruzione delle strade d'accesso rivestono carattere di vitale importanza.

Parcella, lamenta anch'egli che il Governo nel dare interpretazione ed applicazione estensiva alla legge del 1903 non abbia usato, nei riguardi della disgraziata isola di Sardegna, gli stessi criteri che ha adottato per altre regioni, ordinando la registrazione con riserva di decreti per la concessione di sussidi a strade di indiscutibile necessità.

Presidente rimanda il seguito della discussione ad altra seduta.

Presentazione di una relazione.

Bovetti, a nome dell'on. Cotugno presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Vincenzo Bianchi per diffamazione e ingiurie per mezzo della stampa.

Verificazione di poteri.

Presidente, legge le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata di Monteleone Calabro.

La Giunta a voti unanimi propone la convalidazione della elezione in persona dell'on. N. Lombardi.

(*La Camera approva*).

Dichiara convalidata la elezione.

Pres. MARCORA

Si riprende la discussione degli ordini del giorno sui

Provvedimenti tributari.

Bentini, ha presentato il seguente ordine del giorno.

«La Camera, disapprovando i criteri ai quali si inspira il disegno di legge, non passa alla discussione degli articoli».

Osserva anzitutto come la presente discussione abbia posto in luce la reale condizione finanziaria del Paese dopo la guerra libica, nonchè il carattere antidemocratico dei provvedimenti che sono stati proposti per darle assetto.

Il socialismo parlamentare, che, alieno da ogni brama di potere, altra mira non ha se non quella di aiutare la elevazione morale ed economica del proletariato, sente il dovere di esercitare opera di stimolo e di propulsione sul Governo e sul Parlamento affinchè la politica dello Stato sia volta verso una legislazione sociale che tuteli i diritti e le ragioni del lavoro e verso quelle riforme che assicurino migliori condizioni di vita ai lavoratori.

Ora una tale politica non è stata mai seguita dal Governo italiano, nè in quest'ora nè prima.

Non solo; ma il Governo promosso a seguito dei recenti moti, esegue contrariamente alle esplicite dichiarazioni del Presidente del Consiglio una vera opera di reazione, quando, specialmente in Romagna, fa perseguitare come sobillatori cittadini che invece esercitarono fra le masse una convinta opera di pacificazione.

Salandra (*Pres. del Cons.*), osserva che i procedimenti sono iniziati dall'autorità giudiziaria.

Bentini, nota però che questa ha ricevuto dal Governo speciali eccitamenti ad agire.

Deplora vivamente una cosiffatta pressione del potere esecutivo sulla magistratura. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Conclude affermando che è questa l'ora storica delle riforme; le quali non possono più oltre essere negate al popolo se non vuolsi che esso perda ogni idealità e ogni fede, e si rifiuti a sostenere i gravi sacrifici che gli vengono incessantemente chiesti da uno Stato che mentre profonde tesori per una politica espansionista e militarista si confessa inane a sodisfare le elementari esigenze delle classi che lavorano e soffrono. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Dugoni, premette che la opposizione che il gruppo socialista fa ai provvedimenti tributari proposti dal Governo mira ad illuminare il paese intorno alla loro vera portata.

Dichiara che egli ed i suoi amici sono contrari a questi provvedimenti, perchè essi sono antidemocratici e rappresentano un peggioramento di quelli primitivamente proposti e non sono neppure sufficienti a fare fronte ai bisogni del bilancio.

Lamenta che il Governo abbia abbandonato quel la politica dei lavori pubblici che è il miglior rimedio contro la disoccupazione.

Nega che causa del presente disagio economico siano, come è stato più volte affermato, i frequenti scioperi, mentre questi non hanno impedito il progresso della vita economica di altri paesi.

Altre ragioni di opposizione del gruppo socialista sono il fatto che nessun provvedimento d'indole sociale sia stato dal Governo non pure presentato, ma neppure annunciato e il ragionevole timore che i nuovi cespiti che da questi provvedimenti fiscali si sperano, abbiano ad essere destinati a nuove spese militari.

Rubini, (*Tesoro*). Abbiamo invece presentato un disegno di legge che contiene nuovi considerevoli stanziamenti per opere pubbliche.

Dugoni, prende atto di questa dichiarazione e si augura che gli stanziamenti proposti siano ancora aumentati.

Accenna alle molte riforme che il paese reclama e che tutte richiedono, per essere attuate, nuove ed ingenti spese, e nega che i provvedimenti tributari proposti possano comunque fornire i mezzi necessari.

Afferma che manca a questo Ministero, come a quelli che l'hanno preceduto, quella larga visione riformatrice, che è reclamata dalle presenti condizioni del paese.

Ha presentato perciò il seguente ordine del giorno:

«La Camera, visto che i provvedimenti tributari presentati dal Governo non sono in correlazione alle promesse della Corona di richiamare le classi abbienti a sostenere i nuovi pesi finanziari, passa all'ordine del giorno».

(*Approvazioni e congratulazioni all'estrema sinistra*).

Maffi, svolge il seguente ordine del giorno.

«La Camera considerando politicamente condannabili, tecnicamente errati i provvedimenti tributari, propugnati dal Governo passa all'ordine del giorno».

Afferma che la opposizione che egli ed i suoi amici muovono a questo disegno di legge, anche se non ha seguito nel paese, è però destinata a non rimanere sterile.

Accenna ai diversi principi informatori ed alle vicende del sistema tributario nei vari periodi storici.

Presidente, invita l'oratore ad attenersi al suo ordine del giorno.

Maffi, fa un esame comparativo della ricchezza media, del costo della vita e del saggio dei salari in Italia ed in altri paesi.

A riprova delle sue affermazioni accenna ai vari indici i quali dimostrano che la tolleranza delle imposte è ormai nelle varie classi sociali quasi esaurita.

L'oratore prosegue parlando di tutto un po', molto ostruzionisticamente e così.... i deputati finiscono con l'andarsene dall'aula, non rimangono che 13 deputati socialisti dell'Estrema, il solo relatore, on. Camera, il Ministro delle Finanze, on. Rava, e quello del Tesoro on. Rubini.

Presidente, tenta invano di dar buoni consigli all'on. Maffi, invitandolo a contenersi nell'ordine del giorno, ma l'on. Maffi, prosegue, dicendo che ogni cosa che egli dice è attinente ai provvedimenti tributari.

L'on. Maffi, prosegue, prosegue... quando egli on. Turati e Beltrami pervengono, dalla tribuna della stampa, due ben riusciti e significativi pupazzetti dell'oratore.

Presidente intervenendo, invita l'oratore a riposarsi (oh, oh).

L'aula è sempre vuota e quando l'on. **Maffi** riprende a parlare dice: on. colleghi...

Una voce. Non c'è nessuno...

Maffi. Ma io mi rivolgo ai miei compagni di infanzia... i banchi... *Ilarità*.

E poichè vede presente l'on. Cermenati, se ne compiace con lui.

Cermenati. Sempre presente, ma assente quando si fanno stupidi appelli nominali...

Buozzi, E lo sappiamo, l'hai già detto l'altro giorno

Maffi, allora cerca di polemizzare con l'on. Cermenati, che conosce pratica di piscicoltura e così parla di triglie, di sogliole e di gamberi e delle malattie dei pesci.

Cermenati, risatte vivacemente e poi anche lui si allontana.

Maffi, riprende il suo discorso parlando di crisi morale e di crisi economica e di stato d'animo nel paese.

E termina su questo tono fra gli applausi dell'Estrema.

Presidente, seguono due ordini del giorno degli on. Mancini e Quaglino, ma siccome non erano iscritto nella discussione generale, non possono svolgere i loro ordini del giorno, che saranno solamente messi in votazione.

Morgari, svolge quindi il suo ordine del giorno, non molto differente dai precedenti, che è così concepito.

«La Camera, ritenuto che i provvedimenti presentati non forniscono i mezzi per le pensioni operaie, passa all'ordine del giorno».

L'oratore con molta lentezza comincia a parlare del movimento socialista internazionale, per poi arrivare al suffragio universale nei vari paesi, ai diritti delle minoranze, ecc.

E dopo tante digressioni finalmente parla delle pensioni che bisogna assolutamente dare agli operai. (*Applausi all'Estrema*).

Presidente rinvia la discussione.

Si da lettura delle interrogazioni e si passa a fissare l'ordine del giorno.

Nell'aula ricompaiono molti deputati.

Sull'ordine del giorno.

Pesce, Caroti, Micheli, Agnelli, Beltrami, Amici Giovanni, Veroni, Federzoni chiedono che siano iscritti alcuni disegni di legge per domani.

Salandra (*Pres. del Cons.*) dichiara che questi disegni di legge, di cui alcuni urgenti, non possono discutersi che dopo i provvedimenti tributari.

E per guadagnar tempo propone che i provvedimenti tributari si continuino a discutere tanto nelle sedute antimeridiane che pomeridiane.

Voci all'estrema: appello nominale, appello nominale...

Chiesa Eugenio, Propone invece che nelle sedute mattutine possano discutersi i provvedimenti ferroviari, discutendo così contemporaneamente tanto i provvedimenti finanziari, che quelli ferroviari.

Ed in questo senso propone un emendamento alla proposta del Presidente del Consiglio.

Presidente avverte che sulla proposta dell'on. Chiesa è stato chiesto l'appello nominale.

Salandra (*Pres. del Cons.*), riconosce l'importanza dei provvedimenti ferroviari, ma dal come l'on. Chiesa presenta la questione, sembra che si voglia fare una imposizione al Governo ora il Governo, afferma, non soffre imposizioni.

Ad ogni modo dichiara che è intendimento del Governo di non iniziare altre discussioni se prima non si esaurisce quella in corso sui provvedimenti tributari.

Non crede che sia il caso di chiedere l'appello nominale poichè egli non fa alcuna proposta concreta per le sedute mattutine: se tali sedute si vogliono sarà solo per guadagnar tempo per la discussione dei provvedimenti tributari.

Micheli, invece vorrebbe che si tenessero delle sedute antimeridiane per discutere diverse piccole leggi che hanno importanza.

Se non si vogliono tenere sedute antimeridiane propone che le sedute pomeridiane si prolunghino sino alle ore nove (*Oh, oh, rumori, proteste*)

Galdi, spiega che l'Estrema non si oppone alle sedute antimeridiane, purchè in esse si discutano altre leggi urgenti.

L'Estrema invece si oppone che nelle sedute antimeridiane si discutano i provvedimenti finanziari.

Presidente, ma è inutile discutere ancora quando il Presidente del Consiglio non insiste nella sua proposta.

In quanto a prolungare le sedute si dichiara disposto a stare sino a mezzanotte (*bene!*)

Se si vogliono prolungare le sedute sino alle ore nove...

Voci all'Estrema: appello nominale.

Marangoni dichiara, a nome degli amici, che se si insiste sulla proposta di prolungare l'orario sino alle ore nove, chiederanno l'appello nominale (*Ilarità*).

Presidente. Ma si potrebbe andare sino alle otto...

Voci all'Estrema. No, no!...

Micheli accetterebbe la proposta conciliativa del Presidente, se viene accettata.

Voci all'Estrema. No, no!...

Micheli non insiste e si riserva di presentare proposte concrete domani sera...

All'Estrema: purchè stasera non sorvolo in avanti.

E così la seduta è tolta alle ore 20.

COSTITUZIONE DEL CORPO AERONAUTICO MILITARE

La navigazione aerea – dice la relazione che precede il dis. di legge testè presentato alla Camera dal Ministro della Guerra – che ora si sta avviando al fine altamente pacifico e civile di collegare i popoli con nuovi mezzi di locomozione e trasporto sempre più rapidi e sicuri doveva avere fatalmente la sua prima grande applicazione alla guerra; anzi, si direbbe quasi che essa trovi attualmente la principale ragion d'essere.

Le popolazioni italiane con la loro acuta intuizione, conscie dei pericoli cui andrebbe incontro una Nazione sprovvista dei mezzi aerei, dimostrarono col largo contributo alle sottoscrizioni per la flotta aerea di essere profondamente convinte della necessità di tali armamenti.

L'Italia, nella recente guerra, ebbe la ventura di provare, prima al mondo, i nuovi mezzi di ricognizione e di offesa.

Al posto cospicuo che le era già assicurato nel campo tecnico dalla valentia dei suoi costruttori d'aeronavi ha aggiunto ora, per la meditata audacia dei suoi piloti, il vanto di onorevolissime azioni e di tradizioni brillanti. Essa ha tracciato così la via alle altre nazioni.

Ed ora di fronte al lavoro immane di organizzazione che dappertutto ferve per allestire le nuove armate dell'aria, l'Italia non può rimanere muta spettatrice; essa deve, e può, mantenere ed accrescere quanto ha saputo finora acquistarsi con geniale e poderoso lavoro.

Sennonchè le attuali condizioni del bilancio, così impari di fronte alle imprescindibili necessità alle quali è giocoforza provvedere in tutti i rami dell'organismo militare, impongono necessariamente una limitazione allo sviluppo dei mezzi aeronautici i quali debbono crescere in armonia con le altre attività che alla preparazione alla guerra si riferiscono. Ed è necessario, almeno nello sviluppo quantitativo, imporsi una sosta.

Tale sosta, a questo è fermo intendimento del Ministero, non deve segnare menomamente un regresso. Sarà un periodo di raccoglimento, di saggia e forte utilizzazione dei mezzi già attualmente a disposizione; sarà un periodo di studio sagace delle questioni

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

III

— Vale a dire, dopo la cavallina, secondo la sua abitudine... Dio mio! ecco dei bambini ben custoditi! Ebbene, figliuola, vestiti, ti condurrò con me, andremo a correre anche noi, e questa sera pranzerai con me.

Camilla non pone tempo in mezzo ad abbigliarsi. Avvolge i suoi capelli in una retina, si pone un modesto cappello di paglia, getta una mantelletta sulle sue spalle ed eccola pronta. Mentre scendono tutte e due la via del Tanneurs, zia Aurelia esamina silenziosamente la sua piccola amica, e constata che è vestita assai male. I nastri del cappello sono scolorati, la veste è di un taglio fuori moda, diventata troppo corta e lascia scoperto il collo del piede e gli stivaletti assai usati a questi particolari si conosce che è mancata a quella *toilette* la tenera e industre sollecitudine di una madre.

Si giunge al campo della fiera. Eccole nella corsia delle botteghe, riparate dai raggi del sole, da tavole e da tende che vanno da una bottega all'altra.... visitatori passeggiano lentamente dinanzi alle mostre, da cui, ad ogni istante partono le grida dei venditori. A tredici soldi! comperate! affrettatevi! roba di fallimento! I dolci di Reims e di Digione, gli zuccherini di Rouen formano delle piramidi tra i torroni di Montélimart e le pile di mandorle.

A fianco vi è un venditore di datteri col turbante e le brache alla turca, che per attirare i clienti brucia delle pastiglie del serraglio. I prodotti della coltelleria di Langres scintillano in faccia a quelli dei guantai di Chaumont, mentre il gran bazar offre agli occhi stupiti dei ragazzi delle lunghe file di pupattole, di soldati di piombo, di piccole cucine e di strumenti musicali.

Vediamo, figlia mia – dice zia Aurelia – mi sono messa in tasca le mie piccole economie e voglio pagarti la fiera. Scegli! vuoi tu un astuccio da lavoro? o pure un colletto e dei manichini ricamati di Nancy? o pure preferiresti mezza dozzina di guanti? Se fossi in te lo prenderei questi ultimi, perchè, non te l'avere ha male, i tuoi guanti sono in pessimo stato.

— Grazie zia, siete troppo buona! – esclama Camilla con occhi lucenti. – Posso scegliere?

— Fa come vuoi.

— Allora – ella soggiunge, con un po' d'imbarazzo – giacchè volete donarmi qualche cosa, comperatemi una dozzina di coltelli da tavola.

— Coltelli da tavola! – grida la signorina Montéclair, stupefatta. – Che scelta originale!

— I nostri non servono più a nulla. – ribattè Camilla arrossendo – avevo pregato il babbo di comperarne, ma egli se n'è scordato, e quando i Boiscier vengono a pranzo da noi, ho vergogna di presentare loro dei coltelli che hanno perduto il filo e che ciurlano nel manico.

— Siete ridotti a questo estremo? – borbottò zia Aurelia; – a' tempi di tua madre, la casa era provveduta di tutto, e avevate un servizio da tavola completo.

— E' vero; ma in seguito i domestici hanno disperso una parte dei coltelli e gli altri hanno fatto la ruggine... non ne abbiamo che cinque o sei in cattivo stato.

— Una casa ammodo, non c'è che dire! E scommetterei che il resto corrisponde! Ah! quel padre tuo! uno di questi giorni gli dirò quello che ho in cuore. Insomma, vieni, povera ragazza; tu avrai i coltelli.

Si fermano innanzi alla bottega di un coltellinaio di Langres, e zia Aurelia, dopo aver contrattato a lungo, compera a Camilla una scatola di coltelli col manico nero. Mentre la ragazza, tutta contenta, ringrazia e stringe tra le mani la lunga scatola piatta, un fremito di cembali, un rullio di tamburi e una fanfara di tromboni scoppiano dall'altra parte del viale.

— Ora, – continua zia Aurelia, riponendo con cura il suo portamonete nella tasca di sotto – andiamo a vedere i pagliacci.

Non lungi dal circo pieno di specchi e carico di adornamenti barocchi dove girano i cavalli di legno, la folla si è radunata innanzi ad una baracca di tela, dove quattro musicanti vestiti da ussari soffiano dentro strumenti di ottone. Al disotto dei quadri rappresentanti esercizi di lotta e danze di funamboli, una larga striscia di tela corre lungo tutta la facciata della baracca e su di essa è scritto: *Teatro della famiglia Stronati*.

Nella nicchia tappezzata di drappi, che è di fronte alla scala conducente nell'interno la grossa signora Stronati, colla capigliatura alla Cerere e con abito di velluto marrone, siede maestosamente alla cassa, avendo ai fianchi le due tende color paglia. Non lungi dai musicanti, un pagliaccio vestito di rosso, con un tricorno in testa, in cima al quale una farfalla nera dondola all'estremità di un filo di ferro, picchia sulla gran cassa a dritto e a rovescio, con molte smorfie indirizzate al pubblico.

Dall'altra parte dell'entrata, una giovinetta di quindici anni, vestita come una ballerina di palcoscenico, col gonnellino coperto di cocciniglia e con superbi capelli neri inghirlandati di fiori artificiali, incrocia le braccia al seno già rotondetto, e china la testa verso la portiera sollevata a metà dei primi posti per conversare con un giovane borghese, di cui si scorge soltanto il naso prominente.

Uno Stronati maschio, di una ventina d'anni vestito da lottatore, scuote vigorosamente la campana collocata al di sopra della scala, mentre all'altro capo della baracca un secondo Stronati muscoloso sotto la maglia, incoraggia il pubblico con tutta la forza dei suoi polmoni, a mezzo di un portavoce.

Fra i due lottatori, Stronati, padre, in lungo abito nero da negromante, tiene per mano una giovane sui venti anni, vestita di bianco, dal viso pallido, dall'aria estatica, i cui capelli cadono sulle spalle in lunghe treccie brune.

Con un gesto grave, impone silenzio ai musicanti; la campana e il portavoce tacciono, e colla sua bacchetta in mano, l'impresario comincia l'annunzio dell'ultima rappresentazione «dove si vedranno i prodigiosi esercizi della signorina Rosita, sonnambula unica nel suo genere, che si sospenderà orizzontalmente in aria con la sola forza della volontà magnetica, e indovinerà i più complicati problemi che le saranno proposti dal pubblico rispettabile. La rappresentazione comincerà cogli esercizi dei due giovani Stronati, fanciulli di sette od otto anni, e coi meravigliosi volteggi sul trapezio volante eseguiti dai celebri ginnasti Mario e Rinaldo Stronati; essa sarà continuata col «minuetto delle rose» danzato sulla corda, senza bastone, dalla signorina Cristina Stronati, primo soggetto dell'accademia imperiale della ...na...

Nello stesso tempo, dietro un cenno del padre, la signorina Cristina, lasciando il suo angolo, si avanza dimenando le anche, poi, colla testa inclinata da un lato, una gamba in aria, una mano sul cuore e l'altra piegata all'altezza delle labbra, sorride, invia un bacio al pubblico, e torna alla conversazione interrotta col giovincello che ha sollevato la portiera per ammirarla. Adesso, si vedono gli occhi azzurri di lui, le guance imberbi, il naso sottile e la bocca finamente modellata, ombreggiata da una leggiera peluria bionda. Egli fuma un sigaro; un'enorme rosa è appuntata nell'ultimo occhiello della sua giacca; e se ne sta a chiacchierare molto animatamente con la bella danzatrice di corda, di cui le risposte vivaci gli fanno salire alle guancie un rossore quasi altrettanto vivo come quello della rosa che fiorisce al suo occhiello.

— Ah! – mormorò zia Aurelia, facendo schermo agli occhi colla sua larga mano, ho le traveggole oppure è perchè non ho gli occhiali? ...a me pare che quel zerbinottino che fa l'asino con quella sfrontatella in veste corta somigli maledettamente a Sostene.

— Zia Aurelia – esclamò a sua volta Camilla diventata di porpora in viso – credo che sia lui!

— E' troppo! un baroncello a quell'età, a gomergli il naso ne spiccia ancora latte! Fare delle pubblicità con una donna simile!

— Oh! se lo sapesse il babbo!

— Tuo padre! Oh! egli sa bene educarli i figlioli!... E fuma, eccolo lì, e pianta una rosa per richiamo, come se avesse paura di non attirare abbastanza l'attenzione!... Via andiamocene, è uno spettacolo disgustoso!

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE PRIMA

IV.

Spendeva tutto il suo peculio in sapone e profumerie, era diventato molto difficoltoso sulla biancheria, e la domenica non finiva mai di lisciarsi e di guardarsi nello specchio prima di uscire per recarsi alla messa.

Quivi giunto, e seduto nel suo banco, pareva in preda ad una viva inquietudine, finchè un noto fruscio di vesti nella corsia di mezzo non lo avvertiva dell'arrivo di Fernanda in compagnia della madre; allora Sostene trasaliva come per una scossa elettrica; tutto il tempo della funzione teneva gli occhi nel punto ove si erano fermate la signora e la signorina Herbillon. Quando non venivano per un caso qualsiasi, alla chiesa, Sostene era tutto il giorno del più perfido umore.

— Che hai, Sostene? – gli chiese Camilla una sera, mentre stavano leggendo sedute alla solita tavola rotonda.

Il viso del giovinetto s'era allungato ed egli mandava dei lunghi sospiri.

— Io?... Nulla! – rispose Sostene, affettando una misteriosa riserva.

— Sicuro, tu! Tu diventi sempre più malinconico, non parli più; non hai neanche mangiato delle frutta oggi a tavola. E' strano! Che hai?

Sostene alzò le spalle.

— E' inutile ch'io ti spieghi: non capiresti; non sono cose per la tua vita.

— Non parlare in questo modo, Sostene! La differenza d'età fra noi due è ben piccola, e zia Aurelia dice che una ragazza di tredici anni ha più giudizio d'un giovinotto di quindici. Scommettiamo che indovino che pensi?

— Scommetto di no!

— E' una cosa facilissima! Tu pensi a lei, a Fernanda Herbillon.

— Oh! chi te lo ha detto! – esclamò Sostene, maravigliato della perspicacia di sua sorella.

— Nessuno! Ma credi tu ch'io non mi accorga che, tutto il tempo della messa, non fai altro che guardarla? Arrossisci appena si pronunzia il suo nome e in questo momento stesso ti sei fatto di fiamma.

— Ebbene sì – disse Sostene, compiacendosi, dopo tutto d'essere stato compreso e di trovare con chi sfogarsi; – ebbene, mi sono innamorato di Fernanda!

Rotto il ghiaccio si sfogò. Egli descrisse con ostentazione le minime fasi di questo amore nato sotto un albero del verziere di Renesson, non omettendo nessun incidente del suo romanzo sentimentale. Non avea più parlato a Fernanda, dopochè erano tornati a Villette, ma la vedeva quasi tutti i giorni. Fra le quattro e le cinque, ogni giorno, dopo la scuola, andava a postarsi in faccia alla porta della Pensione Papillon ad aspettare l'uscita delle esterne. Quando scorgeva Fernanda, ravviluppata nel suo mantello verde misto, colla sua cartella sotto il braccio, egli era preso da palpitazione e accompagnava a distanza Fernanda fino a via Lapique, dov'era la casa di lei.

Una o due volte Fernanda avea sorriso scorgendo Sostene; ma il più spesso avea finto di non conoscerlo. E questo era ciò che faceva più di tutto disperare il giovinetto. I giorni in cui non gli riusciva di vederla erano per lui come perduti. Egli sognava sempre di fare qualche cosa sorprendente e di strano per attirare su di sè l'attenzione della sdegnosa fanciulla. Ma avea un bel pensare e rimuginare, non trovava nulla che fosse degno di lei e di sè stesso.

Intanto componeva molti versi in onore della sua Dulcinea, versi s'intende che avevano sempre il numero giusto di piedi e di rime regolari.

Camilla ascoltava tra piccosa ed ironica, ma con crescente curiosità il racconto delle gioie e dei dolori amorosi di Sostene, ed era tuttavia meravigliata di riconoscere nei sintomi descritti da suo fratello, alcune delle emozioni che essa stessa aveva provato, destate in lei da Marcello Boisller. Camilla si addormentò fantasticando su questi pensieri.

Così nella solitaria e tranquilla dimora dei Desronis, dove non si sentivan che il suono monotono delle campane di S. Agostino e il monotono mormorio dell'acqua nel canale che scorreva dietro alla casa, in quei grandi stanzoni freddi ancor pieni del lutto recente, i due giovani cuori si destavano ingenuamente all'amore, ne subivano già i turbamenti, senza che il dottore occupato a piangere «la sua povera moglie» desse un pensiero allo stato d'animo dei due giovani, i quali erano pure il vivente ritratto della morta così rumorosamente rimpianta. Il dolore del dottore Desronis era stato molto sincero ma ora subiva una strana trasformazione. Il suo dolore diventava per lui un ornamento una civetteria. La simpatia e l'interesse di cui era stato fatto segno l'avevano guastato; ed il dottore, assetato di simpatia e di considerazione, si teneva caro il dolore che lo aveva reso interessante agli occhi del pubblico.

Egli passava il suo tempo a prepararsi un'aria triste e malinconica come un comico che dietro le scene atteggia il viso all'effetto di cui dovrà mostrarsi penetrato agli occhi del pubblico.

Sostene diventava di giorno in giorno più pensoso più serio.

Camilla una sera si accorse che, invece di fare la solita traduzione, Sostene, fattasi una barricata di dizionari, stava dietro a questa trascrivendo sopra un foglio di carta da lettere una minuta piena di cancellature e di correzioni. Stette un momento a guardarlo non vista, poi rovesciò ad un tratto la barricata e disse a Sostene:

— Tu scrivi una lettera!

Sostene arrossì, ma comprese che sarebbe stato inutile mentire.

— Tu stai dunque spiando quello che io faccio! – diss'egli. – Ebbene, sì, è una lettera; io le scrivo – proseguì con voce più bassa – le scrivo perchè non posso più tacere; debbo conoscere che cosa pensa ella e le domando un appuntamento.

Camilla alzò le spalle.

— E' una cosa assurda, disse. – Fernanda non ti risponderà; e poi, come farai a farle avere la lettera?

— E' il mio segreto, questo – rispose misteriosamente Sostene, piegando la lettera e mettendosela in tasca.

— Ah! Sostene! – riprese Camilla – io credo che tu stia facendo una sciocchezza!

— Tu bada a te! – riprese Sostene accendendo la candela per andarsene a letto.

L'indomani sera appena il dottore Desronis fu uscito, Sostene che era pallido disse a sua sorella:

— E' fatto! Fernanda ha avuto la mia lettera.

— Dio mio! – disse Camilla spaventata. – Come hai fatto?

— [illegible] dalla pensione alle cinque per recarsi a casa, io le sono corso dietro; ho salito le scale, ho collocato la lettera sotto l'uscio del suo appartamento; nell'aprire la porta, vedrà la lettera e la prenderà.

— Ben trovato! e se qualcuno entrasse in casa prima di Fernanda e vedesse la lettera, credi tu che la lascerebbe stare?

Sostene a questa osservazione fece un palmo di muso; egli non aveva pensato che le cose potessero andare nel modo indicato da sua sorella.

— Sei un uccello di cattivo augurio – disse poi a Camilla – scommetto che Fernanda ha trovato la lettera.

Eppure egli s'ingannava; Camilla si aveva colto. Per caso, la signora Herbillon, uscita per far delle visite, era rientrata in casa prima di sua figlia, aveva veduto la lettera, l'avea raccolta, aperta e letta. Dapprima s'era stupita poi era passata in un accesso irresistibile di ilarità.

Leggera e tollerante di natura, madama Herbillon avea trovato piacevole questa dichiarazione d'amore fatta a sua figlia da un ragazzo di quindici anni. S'era molto divertita alla lettura della epistola ardente dell'infelice Sostene e l'aveva comunicata a tutti i suoi amici. All'indomani la dichiarazione era nota a tutta la città. Quando Sostene, alle quattro tornò da scuola, trovò Cammilla che l'aspettava nel corridoio.

— Che cosa ti avevo detto? – disse ella – la lettera è stata trovata dalla madre della signorina Fernanda, eccoti in un bell'impiccio!

— Impossibile! – esclamò Sostene; come lo sai?

— Non si parla d'altro; zia Aurelia l'ha saputo in una famiglia ove va a dar lezioni. Ieri sera c'era ricevimento alla prefettura e la tua lettera vi fu letta ad alta voce. Fortuna che il papà non va da nessuno a causa del lutto! Ma finirà per saperlo e allora ne sentirai delle belle!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. – I premi sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione post. Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 — Con LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. [illegible] | Stati dell'Unione post. . . . Anno L. [illegible]. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli. Viene spedita due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono [illegible]. Tariffa: 4.a pagina (in [illegible]) cent. [illegible] la linea: — 3.a pagina L. [illegible] la linea. Cronaca L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. [illegible] la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	2.30	6.40	7.30	8.30	10.—	12.—	13.40
		15.25	18.[illegible]	19.—	18.30a	19.50	22.50
Pisa-Torino	6.—	8.30	10.25	16.30	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.30	15.30	18.25b	22.—	
Firenze-Milano	6.—	8.10	14.35	18.5	18.25c	21.5	23.50
Orvieto				16.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	12.—	18.18	19.45		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.30					
Frascati	6.20	8.10	festiv	8.35	13.10	16.—	17.10
			fer.	16.55	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.15	12.40	17.45				
Velletri	6.15			10.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	8.10	8.30	13.25	16.20	19.10	
Mandela-Subiaco		7.05	12.—	18.10			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	7.25	8.25	10.—	11.55	12.45	14.20
	16.25	17.20	17.45	20.25	22.15	22.50	23.55
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.15	13.15	15.40	19.15	21.30
							23.05
Ancona-Foligno	6.10	7.5	10.10	16.30	19.30	21.30	
Milano-Firenze	6.40	9.00	13.10	15.30		19.50	23.55
Milano-Pisa		8.00					
Avezzano-Tivoli			8.30	9.50	15.20	20.15	24.—
Tivoli		7.30		13.—			
Civitavecchia	7.—		16.10				
Frascati	6.55	6.—	9.45	feriale	14.55	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.10
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	22.—	
Fiumicino	7.—	10.12	15.40	21.30	21.36c		
Subiaco-Mandela	8.20		8.00	15.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c a Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.20	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	8.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.52	18.09
Castelnuovo di Porto	6.52	9.48	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.58	15.0	18.25
Rignano Flaminio	7.31	10.14	15.30	18.40
S. Oreste	7.35	10.23	15.37	18.56
Civita Castellana a	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	16.45	18.48
Morlupo-Leprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.18
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.30	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.7	16.14	19.03
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.33	19.27
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	6.45	12.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.9	8.57	12.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	12.57	16.45	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano. Partenza da Roma: 6.35 – 8.50 – 10.30 – 12.15 – 14.10 fest. – 15.50 – 18.15 – 20.5 feriale – 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma. Partenza da Albano: 6.05 – 7.58 – 9.52 – 12.50 – 17.21 – 19.53 – 21.1 – 22.35 fest. –

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino). Partenza da Roma: 5.55 fest. – 6.45 – 7.50 fest. – 9.15 – 12.45 – 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma. Partenza da Nettuno: 6.30 – 8.27 – 12.34 – 17.30 – 21.10 – 21.55 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo. Partenze da Roma: 6.20 – 9.45 – 13.30 – 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma. Arrivi a Roma: 8.42 – 13.[illegible] – 19.[illegible] – 22.20.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.[illegible]	[illegible]	12.[illegible]	15.[illegible]	18.40	——
Bagni	6.33	10.18	13.8	16.22	19.21	——
V. Adriana	7.13	10.35	13.29	16.43	19.48	——
Tivoli	7.28	10.52	13.45	17.—	20.4	——
						Festivo
Tivoli	5.46	7.50	12.10	14.30	18.—	19.20
V. Adriana	6.—	8.5	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	9.6	13.30	17.46	19.45	20.50

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 – 9 (feriale) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15 feriale – 15.50 – 17 – 18.30 – 20 feriale) – 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.10 feriale (a) – 18.25 – 19.10 (feriale) – 19.55 (feriale) – 20.35 (fest.)

(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 – 8.40 (fest.) – 10.10 – 11.40 (fest.) – 13.10 – 14.40 (fest.) – 16.10 – 17.40 (fest.) – 19.8.

Albano-Casteig.-Marino: 8.35 – 10.5 (fest.) – 11.35 – 13.5 (fest.) – 14.35 – 16.5 (fest.) – 17.[illegible] 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 19 (feriale) – 20.

Velletri-Albano: 6.25 (b) – 7.10 – 7.25 – 8.55 – 10.25 – 11.55 – 13.25 – 14.55 – 16.25 – 18.2 (b) (feriale) – 17.55 – 19.25.

(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 – 10.8 – 11.37 (fest.) – 12.8 – 14.37 (fest.) – 16.8 – 17.37 (fest.) – [illegible]

Marino-Casteig.-Albano: 7.3 – 8.29 – 9.59 (fest.) – 11.29 – 12.59 (fest.) – 14.29 – 15.59 (fest.) – 17.29 – 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) – 6.19 (c) – 6.47 (c) – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 11.49 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 (d) – 20.49 (e) fest. – 21.19 (e) fest.

(c) da Marino – (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) – 7.9 (g) – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 (h) – 20.10 (i) feriale – 20.45 (i) fest.

(f) da Marino – (g) da Genzano – (h) da Albano a Marino – (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma–Grottaferrata–Marino o viceversa.

Ultime corse da Roma alle ore 18.30 – da Rocca di Papa alle 19.1.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca* dalle 8 alle 12.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 8 alle 12.

GALLERIE: *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13.30.

MUSEI – *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 168, dalle 10 alle 15.

CATACOMBE – di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.

CATACOMBE DI S. SEBASTIANO – v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.

TERME DI TITO – v. Labicana 108 dalle 8 al tramonto.

TOMBA CECILIA METELLA – v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

VILLA UMBERTO I – fuori porta del Popolo dalle 6 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO – *Antiche dalle fondamenta*, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.

Id. – *Museo di sculture antiche*.

Id. – *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia*, [illegible]

Id. *Sacre Grotte*. Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.

MUSEI – *Laterano* sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.

Id. – *Borghese*, Villa Umberto, dalle 10 alle 16.

Id. – *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. – *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arno Serenai), dalle 10 alle 16.

Id. – *Capitolino* di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. – *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. – *d'Arte Antica e Corsini*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.

Id. *Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.

Id. – *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.

Id. – *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA – v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO – dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI – v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO – Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA – porta S. Sebastiano, dalle 8 al tramonto.

CATACOMBE di S. Callisto – v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 14.

Id. – *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 a tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA – v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.

Id. – *Studio e Mosaico del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO – *Gallerie superiori* dalle 9 alle 17.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS – v. porta S. Sebastiano 12, dalle 8 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI – v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE – v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO – Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 12.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Carta delle «Cartiere Meridionali» Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

gnito. Il vecchio, separatosi dal figliuolo era rientrato nel suo bugigattolo ove dormiva: in un piccolo pianterreno in via Campo Marzio n. 8, dove passava solo le notti dopo la morte della moglie. Portinaio della vicina casa al Largo dell'Impresa n. 2, il Pistacchi che contava 77 anni era nato in Roma, era sempre avvilito e sofferente, sofferenze prodotte da un'infermità e dalla perdita della compagna: avevano reso alquanto abbattuto il poveretto.

Ieri mattina alle 8, una delle figlie del Pistacchi a nome Annunziata Barbiani è entrata nel piccolo bugigattolo ove riposava il portiere ha avuto un stretta al cuore nello scorgere il genitore, pendere ad una cordicella livido in volto.

Il povero uomo s'era impiccato!

Alle grida della ragazza sono accorsi molti inquilini dello stabile e due carabinieri della Caserma di S. Lorenzo in Lucina, che passavano in quel momento per la via.

Hanno preso lo sventurato e adagiatolo sopra un lettuccio per prestargli le prime cure che il caso richiedeva.

Ma ormai il cuore aveva cessato di battere, era morto! Altri figli sono giunti nell'oscuro pianterreno versando lagrime e compiangendo l'estinto.

Si è recato sul posto anche il delegato Campitello di Trevi per le constatazioni di legge.

Per dispiaceri amorosi. — Ieri mattina, verso le nove, venne accompagnato all'ospedale di S. Giacomo lo stuccatore Barucci Giuseppe di anni 24 romano abitante in via dei Fienaroli 23.

Alla guardia di servizio al nosocomio dichiarò che nell'interno di villa Borghese, si era bevuto il contenuto di una bottiglietta d'inchiostro per dispiaceri amorosi.

Nella sala del pronto soccorso il Barucci venne sottoposto alla solita lavanda dello stomaco, quindi i sanitari ritennero opportuno trattenerlo in osservazione.

Attenzione al coltello. — Il macellaio Renzi Basilio di anni 25, romano ieri mattina alle 9, tagliando la carne nel suo negozio in piazza Annibi si ferì accidentalmente al viso col coltello.

Accompagnato alla Consolazione i sanitari lo giudicarono guaribile in otto giorni.

Un prepotente. — Il vigilato speciale, Angelo Janieri, di a. 35, ab. al vicolo del Piede 23, vetturino, ieri sera alle 19.20, in via Giulia si ebbe un calcio da un somaro. All'osp. di S. Spirito, fu ricoverato in corsia, verso le 22 lo Janieri inveì e picchiò, nell'osp. stesso, gl'infermieri Giuseppe Bruti e Giuseppe Marcolandino, producendo loro delle lesioni guaribili per il primo in g. 12, per il secondo in g. 7. Il cattivo soggetto fu dichiarato in arresto e piantonato all'ospedale.

Investimento. — Giovanni Latassa, di a. 9, in via dei Sardi 15, ieri alle 20, in via Conte Verde fu investito dalla motocicletta n. 35.525, condotta da certo Piccinnini, ab. al viale Manzoni. Nell'urto il Latassa cadde riportando delle contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione dai sanitari dell'ospedale di S. Giovanni.

Morte improvvisa. — Ieri mattina verso le 10.30, la guardia municipale Trina Oreste trasportò all'osp. di S. Giovanni un uomo di età apparente 60 anni.

La guardia dichiarò all'agente di P. S. di servizio al nosocomio, di aver raccolto lo sconosciuto negli uffici attigui del Banco di Napoli dove era stato colpito da improvviso malore. E adagiatolo in una carrozza era spirato prima di giungere all'ospedale.

Avvisata del fatto la delegazione di P. S. del rione Esquilino lo sconosciuto veniva identificato per lo spazzino municipale Fanelli Riccardo di a. 65 da Amendola. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa. — Riccardo Ciancaglini di a. 30 ab. in via S. Maria delle Fornaci 5 ieri sera alle 22, in via Nazionale, per futili motivi, venne a questione con Leone Baldaro, di a. 22 e da questi ferito con due coltellate. Il Ciancaglini a sua volta contuse con pugni e calci il Baldaro. Accompagnati i due all'ospedale della Consolazione furono dai sanitari giudicati guaribili il Ciancaglini in g. 8, ed il Baldaro in g. 6.

— Ieri, sera, alle 18.40 in via Emanuele Filiberto per vecchi rancori venute a lite certa Luisa Paoluzzi, di a. 57 ab. in via Principe Amedeo, 129, e Celeste Sbandi in Spadoni di a. 32 questi brandì un coltello minacciando la Paoluzzi. Accorsero per dividere le contendenti vari passanti ed una guardia di Finanza alla cui vista la Sbandi gettato il coltello diedesi alla fuga.

Tentati suicidi. — Amalia Fabi, di a. 16, ieri alle 14, in via dei Sardi, 12 per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. All'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Disgrazia. — Ieri mattina alle ore 9 il ragazzo Domenico Mami di anni 13 romano abitante in via Sardi 19, nel cortile della sua abitazione volendosi portare sopra un muro per giocare cadde riportando varie contusioni al corpo.

Accompagnato dai genitori all'ospedale del Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Musica in Piazza. — Programma che la Banda Comunale eseguirà in Piazza Colonna il 24 giugno dalle 21 alle 23:

1. Bräll - *Marcia alle Fiaccole*.
2. Verdi - *Aroldo* - Sinfonia.
3. Beethoven - Andante con moto della V Sinfonia.
4. Ponchielli - *La Gioconda* - Preludio, Danza delle ore e Finale III.
5. Borodin - *Coro di contadini* nell'opera « Il Principe Igor ».
6. Wagner - *Rienzi* - Sinfonia.

TEATRI DI ROMA

« LA CITTA' MORTA » DI G. D'ANNUNZIO AL « COSTANZI »

Il teatro di D'Annunzio va risorgendo a vita novella: e la vittoria corona ogni nuova battaglia.

Le sue opere più discusse e che ebbero sul nascere accoglienze fredde e talvolta ostili, tornano alla ribalta: e vi si affermano vigorosamente.

Questo è avvenuto di *Più che l'amore* da quando il Ruggeri, primo, lo riportò di nuovo sulle scene.

Questo è avvenuto iersera della *Città morta*.

Ed invero l'oblio di questa opera dannunziana era ingiusto ed ingiustificato.

Pochi lavori hanno uguale intensità di contrasti tragici; pochi hanno ugual virtù di forza elettissima ed immaginosa.

La tragedia tremenda che scuote le anime dei protagonisti: il senso doloroso di affanno, di terribile soggezione al più forte destino, che vince e soggetta, contro la stessa loro volontà, i personaggi raggiungono un grado di intensità spasmodica che mentre da un lato è manifestazione della più complicata psiche moderna, dall'altro direttamente si riannoda al tragico contenuto del teatro greco.

Questi due così opposti elementi sono della *Città morta* compenetrati con vigore nobilissimo e con mano maestra, per tal modo che la diversa origine non si avverte, e l'opera tragica ne esce unica inscindibile, armonica, attraverso una forma smagliante di similitudini scultorie e di espressioni ciccanti, incastonata nella geniale ricostruzione scenica dell'Argolide sitibonda e di Micene ricca d'oro.

Tutto questo sentì e compreso ier sera il pubblico, e lo dimostrò col suo plauso convinto ed unanime.

Ermete Zacconi fu un *Leonardo* di efficacia singolare; il racconto del 2° atto, la scena dell'ultimo vibrarono nell'animo degli ascoltatori attraverso la sua calda recitazione.

Il Graziosi fu un buon *Alessandro*.

Bianca Maria era la giovane Brizzi ed *Anna* la signora Ines Cristina-Bagni.

Lo spettacolo davasi appunto in onore di quest'ultima, che ebbe speciali feste dopo il 2° atto, mentre le [illegible] doni di valore.

Domani *Tristi amori*.

Venerdì il nuovo dramma di Barrili: *Il tramonto di un re*.

r. v.

***

Quirino. — Due spettacoli oggi con *'Na casa bastarda*.

Domani serata in onore dell'insuperabile Gennaro Della Rossa con la brillante commedia *'A figlia 'e don Liborio*.

Adriano. — Ieri si replicò col consueto successo *Il Trovatore*.

— Oggi due rappresentazioni con *La Traviata* di giorno; *Il Trovatore* di sera.

Manzoni. — Ieri, con *La principessa dei dollari*, si è avuta la serata in onore di Armida Gais.

La distinta artista ebbe un completo, vivo successo di applausi, specialmente quando dopo il 2° atto ebbe cantato la romanza del 2° atto della *Reginetta delle rose*.

Ricchi doni e fiori furono offerti alla seratante fra applausi ripetuti e fragorosi.

Tutti gli altri artisti furono festeggiati; specialmente la Lyses e il Palombi.

— Stasera *Il Conte di Lussemburgo*: seguirà il grande concorso cammettistico promosso dal *Giornale d'Italia*, con premio consistente in una medaglia d'oro. Esecutori: Armida Gais, Minia Lyses, Lidia Willy, Diana Dupey; Pericle Palombi e Tito Angelotti.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Spettri*, ore 21.
Quirino. — *'Na casa bastarda*, ore 17.30 e 21.
Adriano. — *Traviata*, ore 17.15; *Trovatore*, ore 21.15.
Manzoni. — *Il Conte di Lussemburgo*, Concorso cammettistico, ore 21.
Cines. — *Il miracolo*, ore 16 e 21.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Medaglia d'oro

Vedi avviso 6. pagina

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ieri due sedute.

Nella seduta ant. fu esaurita la discussione del dis. di legge per la Scuola media, il quale fu approvato.

Nella seduta pom. proseguì la discussione circa i decreti registrati con riserva, rinviandosi poi il seguito ad altro giorno, per non perdere tempo.

Si discusse l'elezione di Monteleone Calabro, convalidandosi l'on. Lombardi N.

Si riprese infine la discussione dei provvedimenti tributari la quale continuerà oggi.

Notizie parlamentari.

Per gli assenti alle sedute della Camera.

E' stata distribuita ieri, senza relazione, la proposta dell'on. Fasili, per la seguente aggiunta all'art. 36 del Regolamento della Camera dei deputati.

Oltre l'iscrizione degli assenti nella Gazzetta Ufficiale, il nome di ciascuno di loro sarà pubblicato all'albo pretorio di tutti i comuni del rispettivo Collegio elettorale.

Fasili.

GIUNTA DELLE ELEZIONI.

Per questa settimana è fissata la discussione pubblica dinanzi alla Giunta delle elezioni contestate di Chiaravalle Centrale, proclamato Gregoraci, di Napoli XI, proclamato Rodino, di Montegiorgio proclamato [illegible]

Altre discussioni non sono ancora fissate.

ONORANZE A UN PATRIOTTA.

Domenica scorsa ebbe luogo al Senato una semplice e gentile cerimonia per la consegna al patriotta senatore Giovanni Cadolini di una pergamena e di una artistica medaglia d'oro offertagli da 16 sodalizi militari milanesi in segno di gratitudine per l'opera da lui spiegata in favore dei veterani delle patrie battaglie.

La consegna fu fatta da S. E. Marcora, presidente della Camera dei Deputati, e dall'on. Carcano, vice presidente, antichi commilitoni del senatore Cadolini. Furono rievocati gloriosi ricordi e vennero scambiate parole affettuose di congratulazione e di augurio.

Siamo lieti di questa nobile e significativa attestazione al venerando senatore Cadolini, che così bene ha meritato della patria, come soldato, come parlamentare e come tecnico illustre.

Elezioni politiche

Collegio di Vallo Lucania. — Inscritti 13085. Votanti 6306. *Talamo Roberto* 4471. Imbriaco: 3790 — Nulli 124. - Proclamato eletto Talamo.

Ministero Esteri.

Ieri, alle 9.15, è giunto da Pisa il sottosegretario di Stato, on. Borsarelli.

L'ITALIA NEL BRASILE.

Il Ministro, on. Di San Giuliano, ha ricevuto ieri in lunga udienza il dott. Eugenio Bonardelli, reduce da un lungo viaggio (1912-14) in Brasile e Argentina, compiuto per lo studio dei problemi della nostra emigrazione e per la fondazione di scuole italiane e di altri istituti destinati all'assistenza nazionale dei nostri emigrati.

Il Ministro ha voluto essere minutamente informato delle condizioni morali, sociali ed economiche di tutti i nostri gruppi etnografici in quegli Stati.

Ministero Colonie

NELLA LIBIA.

◆ (S) BENGASI, 23. Un gruppo di ribelli ieri sera, presso Kasr, diresse il fuoco contro un nostro reparto esplorante che rispose, uccidendone tre e fugando gli altri.

◆ (S) BENGASI, 23. Risultando a Kasr Tekassis la presenza di circa 800 ribelli e regolarizzati, il comandante della zona di Cirene dispose perchè il colonnello Martinelli con una colonna delle tre armi movesse la sera del 20 da Marana per sorprendere gli accampamenti.

All'alba del 21 s'impegnò il combattimento.

I ribelli che erano armati anche di due cannoni dopo ostinata resistenza furono respinti e Kasr Tekassis fu occupata verso le ore 11.

Perdite nemiche: 79 morti fra cui un graduato turco; perdite nostre: ascari 4 morti e 8 feriti.

Il 22 la colonna rientrò a Marana.

Il generale Ameglio segnala l'ottima condotta e la resistenza ed energia dimostrata dai riparti operanti.

Ministero Finanze.

Ieri alle 8,30, è giunto da Pisa il sottosegretario di Stato on. Da Como.

Ministero Guerra.

LA MEDAGLIA MAURIZIANA AL GENERALE MONI.

S. E. il Ministro Boselli, primo segretario del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano ha personalmente [illegible] a S. E. il generale Onorato Moni, ispettore generale dell'Arma di Artiglieria, le insegne della Grande Medaglia Mauriziana conferitagli da S. M. il Re per i compiuti dieci lustri di servizio militare. La cerimonia ha avuto luogo in Roma nel salone del Segretariato dell'ordine e ad essa hanno presenziato la moglie, signora Moni, il figlio Alberto, capitano di fanteria, e, quali testimoni, S. E. il generale Bonazzi ed il generale Girardini.

Il Primo segretario rammentò, in rapida sintesi, il brillante stato di servizio del generale Moni, e le di lui numerose benemerenze scientifiche e militari.

Con parola commossa e vibrata il generale Moni ha ringraziato delle troppo lusinghiere espressioni a lui rivolte avendo solo coscienza di aver dedicato con amore e con fede nei lunghi anni del suo esercizio militare tutta la sua attività in servizio del Paese.

Dopo che dalle mani di S. E. Boselli fu presentata l'insegna alla gentile signora invitandola ad appuntarla al collo del suo illustre marito e che testimoni e presenti hanno sottoscritto l'atto di ricevuta controfirmato dal generale Moni è stato gentilmente offerto uno *champagne* d'onore con che si è chiusa la simpatica funzione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

FIRMA DI DECRETI.

Su proposta del Ministro sen. Cavasola, S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti:

che istituisce in Lecce una R. Scuola professionale per le industrie artistiche, che prende il nome di « R. Scuola artistica industriale di Lecce »;

relativi alla sistemazione dei seguenti bacini montani: del torrente Samoggia, con le diramazioni Serravalle e Ghiaietta, nei comuni di Guiglia e Zocca (Bologna); dei torrenti Valle Randagnana ed altri affluenti sulla sinistra del Reno tra il confine toscano ed i Bagni della Porretta (Bologna); del torrente Valle Croara, ed altri affluenti sulla sinistra del Reno, fra Vergato e Pian di Nievola (Bologna); del torrente Oviato, nei comuni di Pastena e Lenola (Caserta); e del Rio Arno, nel comune di Pietracamela (Teramo);

che approva il nuovo statuto organico per il Monte di Pietà di Santa Maria Capua Vetere (Caserta);

col quale la Scuola industriale istituita in Teramo da quella Camera di commercio viene posta alla diretta dipendenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ed ordinata come R. Scuola industriale di secondo grado, prendendo il nome di R. Scuola industriale « Ciotti Vestili ».

Ministero Poste e Telegrafi.

Il personale subalterno delle poste.

Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato la presentazione alla Camera del progetto di legge sul trattamento di riposo del personale subalterno delle poste, risolvendo così un'antica questione che si agita dal 1901

Gare postali e telegrafiche

Il Parlamento ha approvato la spesa di L. 35.000 occorrente per lo svolgimento delle gare di avviamento dalle corrispondenze postali, e di telegrafia pratica che avranno luogo a Genova, nel settembre prossimo, nei locali dell'Esposizione di Marina e di Igiene marinara: notevolissimi sono i vantaggi che per il pubblico e per i servizi delle Poste e dei Telegrafi si ritraggono da queste gare.

Oltre gl'impiegati postali e telegrafici potranno prendere parte a queste gare i militari dell'Esercito e della Marina, nonchè i telegrafisti delle ferrovie dello Stato.

Ai vincitori saranno assegnati molti e ricchi premi in medaglie, in oggetti e in denaro.

I concorrenti, che stanno ora allenandosi a cominciare dai primi di luglio, saranno invitati alle prove eliminatorie e fra essi sarà scelto il nucleo dei migliori (circa 185 nelle varie gare) che andrà a Genova a disputarsi gli ambiti premi.

Per i nostri lettori che non lo sapessero, diremo che queste gare sono una integrazione della Scuola di avviamento postale esistente nei maggiori centri d'Italia. Esse consistono nell'incasellamento (fatto da parte dei concorrenti) di alcune centinaia di lettere ecc. dirette in varie parti del Regno e dell'Estero distribuendole per le varie linee, le diverse città, ed Uffici di confine ecc. La gara è vinta da chi compie minori errori; errori che cagionano ritardo alla corrispondenza e dei quali tante volte non ci rendiamo ragione. Ed anche questo è bene saperlo.... Riceveranno i nostri lettori, ugualmente le lettere in ritardo... ma avranno la soddisfazione di conoscere il perchè. Perchè chi riescirà, mentre le gare passeranno... Per fortuna questa volta rimarrà anche una diligente « Raccolta cartografica delle comunicazioni postali » eseguita (per la circostanza) dalla Direzione Generale delle Poste per uso e consumo di quegl'impiegati che aspirano a diventare bravi ambulantisti.

Informazioni estere

IL NUOVO PRESTITO FRANCESE.

(S) **Parigi, 23.** — Il Ministro delle Finanze Noulens, intervistato dall'*Echo de Paris*, ha affermato che egli, domandando nella legge relativa al prestito un acconto di 200 milioni, non era affatto in contraddizione con le dichiarazioni da lui fatte al Senato sullo stato della Tesoreria. Egli ritiene che la situazione del Tesoro sia tale che si potrà giungere alla fine dell'anno con le risorse normali ed avere ancora un fondo di cassa considerevole; ma, aggiunge il Ministro, noi abbiamo pensato che un grande paese come la Francia non può essere in balìa del minimo avvenimento.

INCIDENTI FRA GRECI E TURCHI.

(S) **Costantinopoli, 23.** — Secondo i giornali il Ministro della guerra Enver pascià estenderà il suo viaggio di ispezione fino a Smirne.

I giornali turchi recano notizie di scontri con bande greche provenienti da Chio e Mitilene che intendevano di sbarcare a Karaburun, Vurla e Phocea. Le bande sarebbero state respinte. Il capo banda sarebbe caduto ucciso.

IL DEBITO PUBBLICO DEGLI STATI UNITI.

Il Debito pubblico degli Stati Uniti ammontava al 1° giugno a 1.068.990.600 dollari, con un aumento di 6.081.288 dollari sulla cifra accertata al 13 Maggio scorso.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

I RIBELLI DEL SUD VITTORIOSI

(S) **Vienna, 23.** — I giornali hanno da Durazzo 23: Secondo notizie qui giunte gli insorti hanno preso El Bassan. Le truppe del Governo, con due ufficiali, sarebbero state fatte prigioniere.

(S) **Vallona 22.** — Ieri mattina i volontari di Vallona furono sorpresi dagli insorti nei dintorni di Luskina. Fu impegnato un vivissimo combattimento e i volontari rimasero sconfitti. Essi, in preda al panico, si sbandarono. Una colonna comandata da Bestassi Zagravi, forte di quattrocento uomini, fece causa comune coi ribelli. Due cannoni che proteggevano i volontari della colonna destra furono trasportati sul fiume Semeni ma vennero assaliti dalle popolazioni delle campagne circostanti e i ribelli se ne impadronirono.

I fuggiaschi sono giunti ieri a Fieri.

Vi sono stati molti morti e feriti.

Il Governatore di Fieri ha chiesto nuovi rinforzi a Berat allo scopo di difendere la linea di Semeni. Sono giunti a Fieri anche il maggiore olandese Beslinu e il capitano Jong reduci dal combattimento di ieri.

Il Governatore di Vallona ha domandato al Governo di Durazzo armi e munizioni.

Giungono a Vallona volontari dispersi nel combattimento di ieri.

(S) **Vallona 22.** — Il Governatore ha ricevuto conferma che i ribelli stamane hanno occupato El Bassan

(S) **Vienna, 23** La *Neue Freie Presse* ha da Vallona: Dopo il sanguinoso combattimento presso Carbonara in cui furono sconfitti i volontari, gli insorti si sono avanzati verso Vallona. La popolazione lascia la città temendo saccheggi ed incendi.

Lo stesso giornale pubblica la seguente informazione: Notizie giunte nei circoli bene informati di Vienna confermano che le truppe del Governo hanno subito grave sconfitta. Esse si sono mostrate completamente indisciplinate e si sono rese colpevoli di gravi trasgressioni, saccheggiando parecchi luoghi e spargendo il terrore fra la popolazione. In seguito a ciò la popolazione si sollevò respingendo le truppe in parecchi scontri, a Vallona ove esse sono accasermate.

Grecia e Turchia

(S) **Washington, 23** — Il Ministro di Grecia ha chiesto al Presidente Wilson di non opporsi alla vendita delle due corazzate nord-americane alla Grecia, asserendo che questa vendita manterrà l'equilibrio nel Mediterraneo e la pace. Il Presidente ha affermato ieri nella visita alla Casa Bianca che è favorevole alla vendita delle due navi alla Grecia, ma che se non avrà la certezza che queste non saranno adoperate in una guerra immediata egli non concluderà più la vendita.

◆ (S) **Atene, 23.** La consegna dell'isola di Saseno all'Albania si farà più tardi, dopo una decisione del Consiglio dei Ministri, e dopo un accordo con l'Albania per le formalità della cessione.

***

◆ (S) **Atene, 23.** Si annunzia da buona fonte che il Governo greco accetta la proposta della Turchia circa il ritorno nei loro villaggi dei Greci rimasti sulla costa dell'Asia Minore e l'indennità da accordarsi a quelli che hanno lasciato il territorio turco. Il Governo ellenico accetta del pari la proposta relativa allo scambio delle popolazioni e delle proprietà nel caso in cui gli interessati non volessero tornare in Turchia.

In caso che volessero tornarvi dovranno godere degli stessi diritti di coloro che sono rimasti sulle coste dell'Asia Minore.

La risposta della Grecia alla Nota turca non sarà redatta che fra tre o quattro giorni.

Perciò tutte le informazioni che potessero essere pubblicate circa il suo tenore dovranno essere accolte con riserva.

◆ (S) **Atene, 22.** La situazione rimane indecisa. In presenza dell'attitudine bellicosa della Turchia, i giornali dicono che soltanto l'acquisto da parte della Grecia delle navi americane *Idaho* e *Mississipi* potrebbe eliminare un conflitto.

(Infatti ieri la Camera dei rappresentanti, a Washington, ha approvato la vendita di questi due grandi incrociatori alla Grecia. — *N. d. D.*).

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna, 23.** — La direzione federale della Croce Rossa austriaca ha ricevuto in questi giorni da persona che non vuol essere nominata, una elargizione di 4000 corone allo scopo di acquistare per questo importo medicamenti e materiale sanitario per i feriti dell'Albania e di inviarli al Principe a Durazzo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 23.** — E' stata scoperta dalla polizia una bomba sotto la porta della chiesa di Santa Maria a Reading.

Una lettera scritta recentemente dalle suffragiste aveva annunziato che un attentato sarebbe stato preparato contro la Chiesa.

Sequestro di armi per l'Irlanda.

(S) **Belfast, 23.** — A bordo del *Lestris*, proveniente da Gand, vennero sequestrate molte carabine che erano nascoste fra i bagagli.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA TROPICALE

◆ (S) **Londra, 23.** Oggi si è aperto il III Congresso internazionale di agricoltura delle regioni tropicali e delle colonie dell'America, dell'Asia e dell'Africa.

L'Italia, la Francia, la Russia, la Germania, il Belgio, la Grecia e l'Egitto vi sono rappresentate.

Il Congresso si occuperà delle piantagioni di cotone e di canne da zucchero e della fabbricazione del burro nei paesi caldi.

Si annunzia che Lord Kitchener presiederà martedì la seduta, nella quale si discuteranno i miglioramenti da apportare alle coltivazioni di cotone.

GERMANIA

(S) **Berlino, 23.** — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che è stato arrestato per tradimento il segretario di un alto funzionario del genio. Egli ha confessato di aver consegnato ad una Potenza estera i piani di una piazza forte situata all'est dell'Impero.

LA LEGA MARITTIMA FEMMINILE.

Berlino, 23. — Accanto alla fiorentissima Lega navale germanica, di cui è nota l'attività a favore e nell'interesse della flotta patria, è sorta e prospera per essa, in Germania, una *Flottenbund Deutscher Frauen*) che, diramandosi in tutto il Paese, chiede alle proprie aderenti di impartire ai propri figliuoli una educazione patriottica e di avviarli, qualora ne sia il caso, nella carriera marittima, e soprattutto di contribuire a tutte le opere che sia in pace che in guerra tendono al bene dell'Armata navale.

GRECIA

◆ (S) **Atene, 23.** — La legge 5-18 giugno per la cessione di Saseno all'Albania, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* è del seguente tenore:

Art. 1. - E' permesso al Governo di cedere all'Albania l'isoletta di Saseno, isolotto appartenente alla Grecia, in virtù dell'art. 5 del trattato di Londra del 1864.

Art. 2. - La legge entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 23.** — Proveniente da Kronstadt, ove è ancorata la squadra inglese, è qui giunto un primo distaccamento di marinai inglesi. Questi marinai sono stati accolti calorosamente. Un gruppo di essi è stato ricevuto al Palazzo d'Inverno.

SERBIA

Belgrado, 23. — Un sindacato di banchieri inglesi sta studiando la creazione di una banca anglo-serba col capitale di 30.000.000 di fr.

(S) **Belgrado, 23.** — Una Nota ufficiosa dice:

Il conduttore del treno sul quale viaggiava lo Czar Ferdinando mentre tornava a Sofia, è stato messo a riposo d'ufficio. Questo provvedimento è stato comunicato al Governo bulgaro, che, a nome del Re, si è dichiarato soddisfatto.

Le notizie di alcuni giornali a questo riguardo secondo le quali lo Czar Ferdinando fu insultato al suo passaggio alla stazione di Pirot, sono completamente inventate, tanto più che durante tutto il viaggio, la presenza dello Czar Ferdinando fu completamente ignorata.

TURCHIA

(S) **Londra, 23.** — L'Ambasciata ottomana smentisce la voce secondo la quale le corazzate qui acquistate dalla Turchia partirebbero immediatamente per il Levante senza aver prima fatto le prove di uso.

Queste corazzate, dopo tutte le prove di uso, saranno consegnate alla data fissata nel contratto.

Movimento della Navigazione

Italia. — Il [illegible] a Dakar e il [illegible] partito per [illegible] Napoli.

Navig. Gen. Italiana — Il *Duca d'Aosta* è giunto a Barcellona ed è partito per Genova.

Borse e Mercati

ROMA 23 giugno 1914.

Mercato fermo in apertura chiude più debole per uno dei soliti piccoli attacchi.

Riporti facili.

Rendita 3 ½ % cont. 97.42 ½

Id. fine 97,50 a 97,35 a 97,37 ½

Obbligaz. Ferrov. 3 % 323 ½ — Banca d'Italia 1375 a 1372 — Credito Fondiario 540 — Commerciale 751 ½ — Credito Italiano 520 — Banco Roma 92 ¼ a 92 — Credito Provinciale 139 ¾ — Meridionali 537 — Mediterranea 228 — Navigazione 399 [illegible] — Terni 1304 — Immobiliari 265 ½ a 260 — Beni Stabili 282 — Imprese 91 a 92 ½ — Ansaldo 235 ½ a 236 — Carburo 553 a 551 — Molini Pantanella 111 — Cines 246 — Rendita Fondiaria 92.

CAMBI — Parigi 100.35 — Londra 25.26 — Berlino 123.32 ½.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 24 Giugno a L. 100.37.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal giorno 22 a tutto il 27 giugno 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 23 giugno

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 36	97 32½	97 45	97 37
Id. fine mese	97 36	97 32½	97 60	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	97 —	— —	97 37
Id. fine mese	— —	97 06	— —	— —
A. B. Italia	1370 50	1371 —	1374 50	1378 —
» Commerc.	750 —	748 50	751 —	— —
» Cred. Ital.	519 50	520 —	520 —	— —
» B. Roma	92 —	92 —	91 50	92 —
Mediterranee	226 50	227 —	226 50	226 50
Meridionali	536 50	537 —	— —	537 —
Acc. Terni	1294 —	1293 —	— —	— —
Veneto	— —	110 —	— —	— —
Nav. Gen.	398 —	395 —	— —	— —
Raffinerie	316 —	316 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	234 —	235 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 36	123 27½	123 34	123 33
» Francia	100 40	100 36½	100 35	100 36
» Londra	25 28	25 27	25 27	25 26
» Svizzera	100 23	100 27½	100 20	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 23 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.39 79	96.64 79	96.78 26
3.50 % n. (1902)	96.95 61	96.21 61	96.16 07
3 % lordo	65.60 —	64.40 —	[illegible]

BORSE ESTERE

Parigi, 23 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura prec. ante
RENDITE Franc. 3 % amm.	— —	87 30	— —
» 3 % perp.	84 05	83 95	84 35
italiana 3 ½ %	non quot.	97 10	97 15
turca	81 85	81 42	81 53
spagnuola	89 17	89 15	89 23
russa 1909	98 95	98 75	98 95
portoghese	— —	— —	— —
ungherese 4 %	— —	82 70	82 65
Egiziano 6 %	— —	101 —	— —
Banca di Parigi	1553 —	1532 —	1539 —
Banca Ottomana	— —	612 —	612 —
Credito Fondiario	— —	893 —	882 —
Azioni Suez	— —	4995 —	5000 —
Lotti turchi	— —	199 —	199 —
Ferrovie ital. term.	— —	335 —	335 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 17½	25 19
su Madrid	4 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 giugno	22 corr.	23 corr.	Londra, 23 giugno	23 apertura	22 chiusura
Cred. aust.	601 —	600 25	Consolid.	74 ½	74 ½
Rend. oro	100 30	100 45	Ital.	96 —	96 —
Id. Carta	80 65	80 45	Turco	81 —	81 —
Ungh. 4 %	79 75	79 00	Russo	— —	71 —
Id. 3 ½	70 15	— —	Spagna	88 —	88 —
Un. Bank	— —	— —	Giappon.	— —	— —
C. Londra	24 14	24 15	Egiziano	99 ½	99 ½
Lire ital.	95 60	95 80	Argento	26 —	25 [illegible]

Berlino, 23 giugno	22	23
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 50	214 30
Camb. It.	— —	81 —

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 23, ore 16,30

Rend. 3 ½	97.35	Raffinerie	316.—	Elba	204.—
Id. fine m.	97.36	Ind. zucc.	259.50	Savona	155.—
B. Italia	137[illegible]	Eridania	662.—	Carburo	—.—
Commerc.	75[illegible]	Zucc. naz.	136.—	M. A. I.	100.50
Cred. It.	5[illegible].50	Id. rom.	66.—	Sernel.	250.—
Bancaria	90.85	Lebaudy	—.—	Katina	—.—
B. Roma	92.—	Terni	1294.—	Imprese	91.—
Merid.	53[illegible].50	Metallur.	104.—	Ansaldo	234.—
Mediterr.	226.50	Ferriere	105.50	F. Voltri	212.—
Navigaz.	398.—	Officine	406.—	Italia	40.—
Veneto	110.—	Tram	703.—	Marconi	79.60

Acquedotto Pugliese 330.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 23, ore 18.—

Rendita 3½ %	97.38	Raffinerie L.L.	316.—
Banca d'Italia	1373.—	Raffin. zuccheri	260.—
B. Commerciale	750.50	Molini A. I.	200.—
Credito Italiano	520.—	Terni	1294.—
Bancaria	90.75	Ansaldo	235.—
Banco Roma	91.75	Elba	201.—
Meridionali	537.—	Savona	154.—
Mediterranee	227.—	Ferriere Italiane	102.—
Veneto	110.—	Metallurgica	103.—
Navigazione	399.—	Carburo	—.—
Eridania	658.—	Edison	476.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 23 Giugno ore 24.

Francese 3 %	83.97	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	89.15	Rio Tinto	1720.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	81.42	De Beers	412.50
Russi	—.—	Goldfields	55.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	42.25
Crédit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Crédit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI - Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Chiodini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vincenzo

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Dona vieti - Paul Marie Lacroma - Ed. F.lli Treves, Milano.

Si tratta di un romanzo dei tempi dei Cesari in Aquileja e dove la storia e il cristianesimo hanno la loro buona parte.

La rievocazione delle due città romane di Aquileja e di Cividale, la rappresentazione delle legioni che Roma mandava a custodire le porte d'Italia; le figure di legati imperiali, di guerrieri, di neofiti, di cortigiane — figure che si muovono in un succedersi di scene varie e colorite — sono concepite ed espresse con bella visione storica e con calda anima latina.

E l'anima latina non si può davvero mettere in dubbio nella studiosa scrittrice, che sa porre in rilievo, come sfondo al suo lavoro, tutte le grandezze d'arte che d'anno in anno la regione di Aquileja offre allo sguardo degli studiosi.

Le confessioni di Santo Aurelio Agostino - volgarizzate da Mgr. Enrico Bindi - Ed. Desclée e C., Roma.

La bella e ormai classica traduzione delle Confessioni di Sant'Agostino, dovuta a quell'insigne cultore degli studi classici e delle nostre lettere che è Enrico Bindi, viene con questa nuova e più economica edizione messa alla portata di una più larga cerchia di lettori.

Nè l'intrapresa poteva essere più opportuna e assistere dato l'immenso valore pedagogico e morale dell'opera, che ha il pregio intrinseco della versione dove la più pura favella toscana si piega docilmente ad esprimere le più recondite situazioni psicologiche, i più vivi slanci del cuore che il grande Vescovo di Ippona ha espresso con quel suo latino breve, energico, nervoso, pieno di significato.

Imposte e tasse comunali - (Prontuario del contribuente comunale) - dott. Silvio Molinari S. T. E. N. - Torino.

Questo libro ha un duplice scopo: fornire il mezzo per procurarsi una cognizione sintentica del sistema tributario comunale, offrire in secondo luogo al comunista-contribuente un piccolo « vade-mecum » utile nella vita pratica quotidiana. Con sano criterio l'autore ha adoperato per quanto gli è stato possibile le stesse espressioni, le parole stesse della legge, omettendo però la citazione degli articoli, per non creare inutili confusioni. Numerose tabelle completano ed integrano il testo che riesce un manuale veramente prezioso, data anche la sua brevità e chiarezza, sia per l'impiegato che pel contribuente comunale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 reca:

Legge che converte in legge il R. D. 23 agosto 1912, che anticipa l'ordine della leva di mare su i nati nel 1893.

R. D. col quale la Camera di commercio di Brescia è autorizzata ad imporre una tassa sui commercianti temporanei e girovaghi del proprio distretto camerale.

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Pettorano sul Gizio (Aquila).

***

Bollettino del Min. Grazia e Giustizia. — Sommario.

Parte ufficiale: Avvisi — di concorso (1ª pubblicazione) — Regio decreto che nomina alcuni membri a far parte della Commissione per l'attuazione nel Regno della convenzione internazionale firmata all'Aja per l'unificazione del diritto sulla cambiale e biglietto all'ordine — Decreto ministeriale che fissa le prove scritte per gli esami al grado di primo ragioniere nella Direzione generale del Fondo per il culto — Decreto ministeriale che nomina la Commissione esaminatrice per gli esami al grado di primo ragioniere nella Direzione generale del Fondo per il culto — Avvertenza — Servizi di cancelleria: Risoluzioni di quesiti — Istruzioni — Graduatoria generale — Avvertenza per variazioni: Magistratura — Circolare relativa al rendiconto 1913-14 e al bilancio preventivo 1915-16 negli archivi notarili — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 16. — Ieri sera i costituzionali per festeggiare la recente vittoria hanno improvvisato una imponente dimostrazione, alla quale si associò tutta la cittadinanza. In via Pietro Micca nacque un tafferuglio tra socialisti e costituzionali. Furono suonati gli squilli di tromba. Accorsero guardie e carabinieri e furono operati quattro arresti in persona di quattro pregiudicati.

Milano, 16. — Ormai è certo che l'on. Mainu insisterà nel rifiuto di accettare la carica di Sindaco per cui ora le probabilità si concentrano tutte sull'avvocato Caldai segretario dell'associazione dei Comuni. Si fanno i nomi di parecchi assessori fra i quali quello del dott. Schiavi per l'assessorato del Lavoro di nuova istituzione.

Il *Corriere della Sera* pubblica che i futuri amministratori vanno dichiarando che non faranno un'amministrazione di classe tanto più che vi sono a Milano 40 mila cittadini, che hanno votato contro la lista socialista.

Genova, 16. — Anche in questa città la vittoria dei costituzionali è stata salutata da un'imponente dimostrazione, che preceduta da una musica e da varie bandiere nazionali ha percorso tutte le vie principali della città, in mezzo alle acclamazioni del popolo.

Alle 23,30 la dimostrazione giunta sotto le finestre del Municipio è rimasta alquanto a fischiare e ad applaudire, indi si è sciolta.

◆ (S) **Genova**, 16. Durante le esercitazioni di tiro al largo di Capo Portofino, a bordo della corazzata *Roma*, il marinaio Gennaro Cicali, calabrese, della classe 1892, fu colpito al petto ed alla fronte dall'otturatore e dal proiettile di un pezzo da 35 e morì dopo una ventina di minuti.

I tiri furono subito sospesi e domani avranno luogo i funerali a Santa Margherita, cui interverranno il Duca degli Abruzzi e tutti gli ufficiali della squadra.

Venezia, 16. — A Mirano sono stati eletti pel Consiglio Provinciale il conte Filippo Grimani, Sindaco di Venezia, il comm. Errera, l'on. Pietro Foscari, il commendator Luigi Piccini tutti moderati. A Cavarzere invece sono riusciti eletti consiglieri provinciali tre socialisti. A Mestre hanno vinto per il Consiglio provinciale i quattro candidati moderati.

Italia Centrale

Firenze, 16. — Appena tornata la calma, sui 300 dimostranti arrestati in questi giorni di disordini, 107 sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Il Procuratore del Re, appena ricevute le denunzie, le ha passate all'ufficio d'istruzione, cosicchè sono già cominciate le istruttorie. Alla Pretura urbana sono cominciati i processi contro 5 arrestati, imputati di rifiuto di obbedienza e grida di sovversivo sono stati condannati da 20 a 60 giorni di arresto.

Grosseto, 16. — I risultati delle elezioni hanno dato la completa vittoria ai costituzionali, mentre i repubblicani i socialisti sono rimasti nei sei posti spettanti alla minoranza.

Al Consiglio provinciale è riuscito il comm. Bruchi costituzionale e il pubblicista Banci, repubblicano.

Senigallia, 14. — Giacchè abbiamo avuto tagliata la rete telefonica e telegrafica solo oggi a mezzo della posta posso inviarvi le seguenti notizie. La linea ferroviaria Senigallia-Faenza-Firenze-Roma è stata riattivata parzialmente oggi. Anche qui nei giorni scorsi la città è rimasta in balìa della teppa e dei sovversivi, specialmente per l'insufficienza della forza pubblica esistente in città. Furono fatte delle barricate e fu completamente incendiata una chiesa. Solo con l'arrivo di bersaglieri e di forza pubblica, sbarcati da una torpediniera, proveniente da Ancona potè ristabilirsi la calma che tutt'ora perdura.

Sono stati operati alcuni arresti.

Italia Meridionale

Napoli, 16. — Stanotte, mentre il treno proveniente da Reggio Calabria e che giunge alla nostra stazione alle 24,20, si trovava nel tratto Salerno-Vietri, procedendo lentamente a causa della ripida salita, è stato sparato dei colpi di rivoltella contro di esso, causando un improvviso e grave panico, fra i viaggiatori, parecchi dei quali, credendo si trattasse d'un assalto da parte di scioperanti, tentarono di scendere per darsi alla fuga.

Fortunatamente i proiettili sparati contro il treno non hanno ferito alcuno.

— Alcuni sconosciuti hanno fatto segno ad una fitta sassaiuola il treno 3673, proveniente da Cancello poco prima che giungesse ad Ottaiano, causando la rottura di alcuni vetri.

— I fuochisti e macchinisti del Sindacato ferrovieri deliberarono ieri ad unanimità la cessazione dello sciopero, e si sono presentati ai singoli depositi. Cessato lo sciopero, la città ha ripreso la sua vita normale.

Catanzaro, 16. — Anche la nostra cittadina nella imminenza delle vacanze scolastiche e della stagione balneare trova modo di divertirsi. Giovedì ultimo al *Comunale* ebbe luogo una serata di beneficenza data dai nostri filodrammatici, per iniziativa dell'infaticabile Beniamino Fera, ieri sera poi si è riaperto il *Comunale* con la *Tournée Italo Americana Fiorio* della cui rappresentazione avremo ad occuparci.

Lo scorso lunedì tutti gli alunni delle scuole elementari maschili e femminili, in numero di circa 1200 sotto la guida del solerte direttore Fitfante e con l'intervento di tutti gl'insegnanti, fecero una passeggiata intorno alla città. Giovedì scorso poi si ebbe la passeggiata ginnastica del Convitto Nazionale, sotto la guida del solerte prof. Palladino che condusse i convittori sino a Colle Noulle. Altra bella festicciola si ebbe la sera di sabato scorso per la chiusura delle serate del *Club*, con grande intervento di signore e signorine in eleganti *toilettes* estive: la festa si protrasse fino a tarda ora. E intanto continuano affollati i pomeriggi allo *Skating Club* che da ora innanzi saranno prolungati fino alle ore 20, tranne il martedì e il sabato, in cui avranno luogo dalle ore 18 fino a mezzanotte. La forte squadra poi del *Foot ball Club* continua nelle sue sfide amichevoli alle due Società *Spes* e *Audax* in Piazza d'Armi. E a completare tutta questa serie di divertimenti in cui la gioventù catanzarese esplica la sua attività, continuano affollatissime le rappresentazioni al cinematografo *Eden*, con delle *films* spesso di grande attualità, come la recente sul *Terremoto siculo*.

Nelle Isole

Acireale, 16. — Una forte detonazione spargeva ieri il panico fra tutti gli abitanti di via S. Carlo che essendo alla detonazione seguita una forte scossa, credettero si trattasse di terremoto.

Era esplosa invece una bomba di dinamite, stata collocata sembra per vendetta, in un finestrone circolare della casa dell'avv. Alessandro D'Amico. La casa è rimasta lievemente danneggiata, ma la bambina novenne, Maria Ragona, è stata colpita da una scheggia, riportando delle leggiere ferite.

Provincia Romana

Tivoli, 16. — Ieri con i conforti della religione cattolica è cessato di vivere il cav. dott. Eugenio Sterlich che tante simpatie ed ammirazione aveva tra noi.

Oggi poi dopo una solenne messa di requiem, alla quale ha assistito uno stuolo di cittadini, ebbero luogo le esequie che riuscirono veramente imponenti.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 17 giugno colle stazioni sotto indicate:

Principe Umberto, Prinz Heinrich e *Principe di Udine*, con Genova — *Madonna*, con Capo Spartivento e Cagliari — *Regina d'Italia, Ultonia* e *Seydlitz*, con Isola Chiesa e Napoli — *Verona*, con Isola Chiesa e Palermo — *Carpathia*, con Palermo e Vittoria — *Sardegna, Gneisenau, Noord* e *Torino*, con Brindisi — *Sicilia*, con Centupozzi e Monte Cappuccini.

Drammi di terra e di mare

BATTELLO AFFONDATO

(S) **Elbing 16** — Un battello è affondato e sono periti sei delle otto persone che lo montavano.

LE GRAVI CONSEGUENZE DI UN'ALLUVIONE A PARIGI.

◆ (S) **Parigi**, 16. Verso le 2.30 si è prodotto in piazza Jéna un avvallamento di cinque metri quadrati di superficie e di un metro e mezzo di profondità, al disopra dei lavori della linea metropolitana Porte Saint Cloud - Opéra.

E' stato organizzato un servizio d'ordine per tener lontani i passanti.

Altri due avvallamenti di venti metri quadrati ciascuno sono stati segnalati l'uno al largo Gluck Halévy e l'altro in piazza di Roma. Nel pomeriggio sono state eseguite verifiche in tutti gli avvallamenti del *boulevard* Haussmann.

Si teme che nelle escavazioni di piazza San Filippo vi siano cinque vittime e si cercano febbrilmente due fanciulli che si suppone siano rimasti ivi sepolti. Finora è stata denunziata la scomparsa di tre persone.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI GIUOCHI OLIMPICI

(S) **Parigi**, 16 — Il Congresso internazionale dei giuochi olimpici, riunitosi alla Sorbona, ha esaminato anzitutto la questione di sapere se le donne dovranno essere ammesse ai giuochi olimpici. Questa proposta è stata fatta dai delegati della Germania e sostenuta dai quelli del Belgio, dell'Austria e della Svizzera. I delegati dell'Italia e della Francia hanno espresso parere contrario, poichè, essi dicono, potrebbero istituirsi speciali olimpiadi per le donne ed a questo scopo dovrebbe sorgere uno speciale comitato.

Nonostante tale opposizione, l'ammissione delle donne ai giuochi olimpici è stata approvata per alcuni *sports*.

Il Congresso ha discusso poi la questione dell'età minima per gli atleti che dovranno prendere parte ai giuochi olimpici. Dopo una discussione sull proposta della Francia, il Congresso ha deciso che ciascuna federazione stabilirà sotto la sua responsabilità l'età che dovranno avere i concorrenti.

Il Congresso ha affrontato quindi la grave questione della nazionalità. Tale questione è delle più ardue che il Congresso dovrà esaminare e non ha potuto essere discussa. Essa ha fin da principio provocato un vivissimo incidente fra i delegati austriaci e i delegati czechi. La discussione sarà ripresa domani.

I membri del Congresso hanno assistito ad una bellissima festa schermistica che si è data in loro onore nel Circolo Hoche.

CONGRESSO INTERNAZ. DELLA STAMPA.

Copenaghen, 16. Il Congresso internazionale della stampa ha tenuto oggi la seduta di chiusura, alla quale assistevano, fra gli altri, il Presidente onorario del Congresso, il Ministro dell'Interno Rode, ed altre personalità.

Il Presidente del Congresso, Singer, ha ringraziato, in termini calorosi, il Re di Danimarca, il Governo e le autorità municipali di Copenaghen come pure il Comitato danese, per l'accoglienza veramente cordiale fatta ai congressisti e per le feste che sono state loro offerte a Copenaghen.

Dopo che il Presidente onorario ebbe ringraziato Singer, altri oratori presero la parola.

Indi Singer dichiarò chiuso il Congresso.

Scienze e Lettere

SPEDIZIONI POLARI DI SOCCORSO.

Tre spedizioni polari russe, comandate l'una dal cap. Sedof, l'altra dai sigg. Roussanof e Koutchine, e la terza dal luogot. Brousilof, che erano partite dalla Russia durante la estate del 1912 per esplorare il Mar di Kara e la terra Francesco-Giuseppe, si trovano attualmente in pericolo sulla costa nord dell'isola settentrionale della Nuova Zembla.

Il Governo russo ha deciso l'invio di due spedizioni di soccorso, la cui partenza avverrà il 1° luglio prossimo. Una di esse sarà al comando di uno specialista in fatto di esplorazioni polari, il capitano norvegese Otto Sverdrup, antico collaboratore del Nansen; essa esplorerà il Mar di Kara per ritrovare le traccie delle spedizioni Roussanof-Koutchine e Brousilof. L'altra, comandata da un ufficiale della marina russa tenterà di rinvenire il cap. Sedof ed i suoi compagni, le cui ultime notizie, rimontanti alla primavera del 1913, provenivano dalle sponde dello stretto che separa le due isole della Nuova Zembla.

NUOVA APPLICAZIONE DELLA TELEGRAFIA SENZA FILI

Il capitano marittimo norvegese A. N. Hovland ha trovato un apparecchio a tastiera, che permette di telegrafare stampando le lettere dei dispacci trasmessi senza filo. Di più la tastiera è congegnata in modo che con un meccanismo si può variare immediatamente l'alfabeto, il che permette di telegrafare con lettere convenute e ricevere il Marconigramma, stampato secondo l'alfabeto consueto.

Per giungere alla nuova applicazione, essendo molto deboli le azioni elettriche a distanza, l'inventore ha immaginato un *relais*, funzionante con sensibilissime resistenze a selenio, le cui variazioni sono comandate da un galvanometro molto delicato e di speciale costruzione.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Il più grande avvenimento teatrale della scorsa settimana è stata la prima rappresentazione dell'*Otage*, dramma in tre atti di Paul Claudel già pubblicato or sono alcuni anni dalla casa editrice della « Nouvelle Revue Française ». Nell'*Otage*, come del resto in tutte le sue opere, il Claudel esprime il bisogno sentito da molti spiriti affaticati dal secolo turbinoso, di una legge morale che serva di guida alla società percossa dal dubbio e fuorviata dalla superbia.

Nell'*Otage* tutti i regimi sono dannati all'abiezione: soltanto la Religione vive: la religione cattolica.

***

Lirica. — Il maestro Ulisse Truvati lavora alacremente attorno all'opera: *L'Ultimo sogno di Pierrot*, un atto lirico per il basso Gaudio Mansueto.

***

Varia. — La « rivista teatrale » tanto di moda a Parigi e da tempo introdotta anche fra noi non è un prodotto del moderno spirito francese ma rimonta alla più remota antichità. Aristofane scrivendo le *Nubi* e i *Cavalieri* non fece altro che delle meravigliose *revues*. Egli non rispettava nessuno: dileggiava i ministri, i filosofi, i politicanti, i letterati, gli artisti, le cortigiane, le donne oneste, i mariti ingannati, i celibi, i mercanti e gli elettori. Tutto ciò — come nota argutamente un corrispondente parigino del *Piccolo della Sera* di Trieste — era possibile al tempo dell'antica Grecia: nei nostri tempi di ribellione chi scrivesse di « Riviste » che facesse altrettanto sarebbe sterminato in quarantott'ore. Ed ecco perchè i « Revuistes » moderni si mostrano infinitamente più moderati nei loro giudizi e assai più discreti nei loro « tratti personali »; la quale cosa data l'agguagliamento dell'ingegno, li mette in una condizione inferiore. Anche i grandi classici francesi furono all'occasione, « revuistes ». Molière bellegiò senza paura non pochi suoi contemporanei: le tragedie di Racine sono ricche di spunti di attualità. E' vero, però che l'amore di *Este* e di *Athalie* maneggiava la frusta della satira col turibolo; ma il gusto non diventò ugual. Nell'opera del Beaumarchais s'incontrano vari personaggi da « rivista »; e anche in alcune commedie del De Musset e in alcuni drammi dell'Hugo. Il Pailleron ne introdusse qualcuno nel *Mondo della noia*; l'Augier nel *Figlio di Giboyer*; e il Sardou nel *Rabagas*. Molti fra i più stimati autori francesi contemporanei sono accusati — come il Lavedan, il Fabre e l'Hermant — di scrivere commedie a chiave.

RASSEGNA DRAMMATICA

IL TESSITORE - DI DOMENICO TUMIATI AL COSTANZI.

E' ormai noto che *Il tessitore* è il Conte Camillo Benso di Cavour: la trama da lui ordita è la preparazione della guerra del '59; la sua faticosa conquista è l'alleanza della Francia; il suo sforzo diplomatico è ottenere che l'Imperatore Napoleone tenga fede ai patti e vada a monte il progetto inglese della conferenza europea.

L'azione scenica si svolge in un brevissimo periodo di tempo: l'aprile del 1859: nel 1 e nel 4 atto a Torino, nel 2 e nel 3 a Saint-Cloud.

Il grandioso piano di Cavour appartiene alla storia: ottenuta la promessa da Napoleone III di un aiuto francese, nel caso in cui il Piemonte fosse stato assalito dall'Austria il Conte di Cavour anela a che venga dichiarata la guerra.

Ma l'Inghilterra e la Germania vorrebbero evitare il conflitto e pongono innanzi l'idea di una conferenza europea: se l'Austria vi aderisse sarebbe la fine di ogni speranza italiana.

Purtroppo, anche in Francia, l'idea della conferenza favorita dall'Imperatrice, appoggiata strenuamente dal ministro Conte Walewski, si fa strada e pare non dispiaccia neppure a Napoleone.

La lotta diplomatica s'ingaggia asprissima.

La contessa di Castiglione, cugina di Cavour e sempre assai ascoltata ed amata da Napoleone, porta al ministro del Re di Sardegna cattive notizie: l'Imperatore vacilla, e mostra volar cedere ai consigli di Walewski.

Il Conte e la contessa partono per Parigi.

Cavour fa vedere all'ambasciatore d'Austria le lettere con le quali Napoleone prometteva il suo appoggio al Piemonte dopo averle ricuperate con astuzia e prontezza da un marchese Bear, agente segreto della polizia francese, che le aveva rubate.

Di ritorno a Torino sembra che tutti i sogni di Cavour crollino: l'ambasciatore di Francia comunica ufficialmente gli accordi intercorsi per la conferenza.

Il Conte pensa già al suicidio: ma in tempo la Castiglione lo avverte: uno speciale incaricato dell'Ambasciatore d'Austria, è giunto con lei a Torino: l'ambasciatore di Austria si è recato da Parigi a Vienna: ha reso noto il contenuto delle lettere dell'Imperatore di Francia: a Vienna si è creduto ad un inganno.

Ed ecco l'incaricato apportatore dell'ultimatum austriaco: è la dichiarazione di guerra, è l'alleanza colla Francia, è il trionfo di Cavour.

Questo schematico riassunto è sufficiente per dare un'idea del contenuto del dramma.

Dramma frammentario ed episodico: dramma fatto sopra tutto di parole chè la parte più interessante e più vibrante del lavoro è costituita dai discorsi del Conte di Cavour, dalla esposizione che egli fa delle sue idee e dei suoi piani.

La parte dello svolgimento strettamente scenico: le feste di Saint-Cloud, il procurato incontro coll'ambasciatore d'Austria. Quello col marchese poliziotto, l'idea del suicidio, ed il suo principio di attuazione sono i soli momenti in cui l'azione si snoda dinanzi allo spettatore: e sono di troppo inferiori alla realtà della azione, che vera e reale ha dietro la scena veramente il suo corso.

Azione gigantesca, quella del Cavour nel campo diplomatico, quella del popolo di Piemonte nel preparazione da cui è nata l'Italia.

L'Italia, parola di cui non abusa l'autore, ma che pure del lavoro costituisce l'essenza e lo scopo.

E' questo certo un grave difetto tecnico: ma pur attraverso le parole degli attori, Domenico Tumiati, è riuscito a farci sentire questo amore dell'Italia una, che muoveva e spingeva statisti e popoli e questo risultato è di per sè solo, per il commediografo, titolo di grande onore.

E la lode al Tumiati va tanto più ampia tributata per la bella e nobile forma di cui egli ha saputo rivestire il dramma: e perchè affrontando l'ardua difficoltà di portare sulla scena una figura gigante quale era quella di Cavour, è riuscito a non sminuirla di troppo, e al tempo stesso a lasciarla vivente ed umana.

Certo noi non potremmo conoscere nè apprezzare Camillo Benso Conte di Cavour attraverso *Il tessitore*, ove egli non è vittorioso che di inabili diplomatici e di malfide spie; ma *Il tessitore*, Camillo Benso Conte di Cavour, si presenta non in opposizione, e non inferiore al concetto che di lui ci siamo formati attraverso la storia.

E tale risultato non è davvero meschino, nè inglorioso per un autore drammatico.

r. v.

INCUBI!!!



Nel maggior numero di casi, l'incubo è il risultato di una difficile digestione o di un'esaltazione della sensibilità cerebrale. I dispeptici, le persone il cui stomaco è rovinato, i nervosi, i nevrastenici, sono dunque specialmente soggetti ad incubi.

E' certo che non c'è rimedio diretto contro l'incubo e non è possibile di sbarazzarsi da questo malessere tanto penoso, se non distruggendone la causa cioè la dispepsia o la nevrastenia. Le Pillole Pink vengono raccomandate dalle numerose guarigioni che hanno dato a tutti coloro che ricorsero ad esse contro una o l'altra di queste due malattie.

Le Pillole Pink guariscono i mali di stomaco e sbarazzano dalle miserie nervose, grazie alle loro proprietà rigeneratrici del sangue, tonico del sistema nervoso. La cura è facile e poco costosa.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Greco - *P. M.* cav. Bertini.

La bambina uccisa a Subiaco.

Ieri si riprese la discussione della causa per l'assassinio della bambina Segatori commesso a scopo di furto.

Furono sentiti parecchi testimoni, indotti dalle parti per assodare in quale ora precisa sarebbe stata uccisa la bambina e come in quell'ora gli imputati Giacomina Varrone, Felice Forbice e Francesca Malecci si trovassero lontani dalla casa del delitto.

TRIBUNALE - XII SEZIONE PENALE.

Pres. cav. Amelio - *P. M.* avv. Macaluso.

Scioperanti condannati.

Ieri furono giudicati perchè arrestati durante l'ultimo sciopero:

Pietro Enfemi, operaio, *Carlo De Rossi*, bracciante, e *Vincenzo Mussotti*, carrettiere, i quali per aver lanciati sassi contro i carabinieri furono condannati ad un anno di reclusione ciascuno.

Cesare Fulcini, carrettiere, per oltraggio ai carabinieri, si buscò sei mesi di reclusione. *Vittoria Volpi* pure per oltraggio ai carabinieri, fu condannata a 4 mesi della stessa pena.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. - *Ceci Antonio*, carne macellata, via Tor de' Conti n. 3 - Giudice delegato: avv. Tito Carruccio - Curatore provvisorio: avv. Duilio Natali, via Torre Argentina n. 32 - Dal bilancio risulta: attivo lire 1350,75 passivo lire 6201,92 - Prima adunanza dei creditori: 30 giugno - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 luglio - Chiusura: 30 luglio.

De Filippi Belisario, mobili, via S. Sabina n. 5 - 8 - Giudice delegato: avv. Tito Carruccio - Curatore provvisorio: avv. Andrea Rinaldi, via Cavour n. 246. - Prima adunanza dei creditori: 27 giugno - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 luglio - Chiusura: 28 luglio.

Lo Monaco Vittoria, pastificio laziale, via Alberoni n. 35 - Giudice delegato: avv. Tito Carruccio - Curatore provvisorio: avv. Enrico Franchi, via Sediari n. 22 - Prima adunanza dei creditori: 30 giugno - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 luglio - Chiusura: 30 luglio.

Borsoi Egisto, droghe e merci, piazza Madonna dei Monti n. 5 - Giudice delegato: avv. Tito Carruccio - Curatore provvisorio: Ercole Ramponetti, via Cavour n. 6 - Dal bilancio risulta: attivo lire 31.772,30 passivo lire 57.063,27 - Prima adunanza dei creditori: 30 giugno - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 luglio - Chiusura 30 luglio.

Società « Pio Fabbri e C. », generi di mode e tessuti, via Minghetti n. 4, Via Cola di Rienzo n. 163, 142 e 144, Corso V. Emanuele n. 37, via Nazionale n. 196 e via Genova n. 4 - 6-4 - Falliscono su istanza della vedova del Fabbri, signora Alessandrina Falchetto. - Giudice delegato: avv. Tito Carruccio - Curatore provvisorio: avv. Achille Minà via del Plebiscito n. 112 - Prima adunanza dei creditori: 2 luglio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 luglio - Chiusura: 4 agosto.

PICCOLI FALLIMENTI.

Catalani Pia, mode, via Torino n. 133 - Commissario giudiziario: rag. Edoardo La Manna - Dal bilancio risulta: attivo lire 1793; passivo lire 4875.

Grisoli Cesario, meccanico, via Basilicata n. 13 A - Commissario giudiziario: avv. Sabatino Tagliacozzo, via Arenula n. 29 - Dal bilancio risulta: attivo lire 1045; passivo lire 3881,80.

SPORT

CORSE INGLESI.

◆ (S) **Londra**, 16. Corse ad Ascot: risultato della *Coix Stakes*: 1° *Brosswood*; 2° ad una incollatura *Anagua*; 3° a due lunghezze *Gules*. – Partenti 24.

CONCORSO IPPICO DI VIENNA.

◆ (S) **Vienna**, 16. Al concorso ippico di Vienna gli ufficiali italiani hanno vinto 26 premi su 40 e 9 coppe su 13.

VITTIME DELL'AVIAZIONE.

(S) **Parigi**, 16. — *Le Petit Parisien* ha da Heligoland: Un idroplano proveniente da Wilhelmshaven su cui si trovavano due ufficiali tedeschi è precipitato ieri sera in mare presso l'isola di Heligoland. Due battelli partiti da Heligoland per soccorrere gli aviatori non hanno potuto rintracciarli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 17 Giugno 1914 - S. Agrippino

Leva il sole alle 4.35. — Tramonta alle 19.46.

Leva la luna alle 0. m44. — Tramonta alle 2.0 p.

L'Ave Maria suona alle 8 ½

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Giugno 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	17.0	1⁄4 cop.	Nizza	16.0	3⁄4 cop.
Ambur.	20.0	id.	[illegible]	14.0	id.
Vienna	14.0	nebbioso	Tripoli	20.0	id.
Madrid	16.0	coperto	Malta	20.0	sereno
Parigi	18.0	1⁄4 cop.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	17.0	nebbioso	calmo	19.0	14.0
Torino	17.0	coperto	—	22.0	14.0
Milano	17.0	id.	—	27.0	14.0
Venezia	18.0	id.	calmo	22.0	16.0
Bologna	16.0	3⁄4 coperto	—	22.0	15.[illegible]
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	piovoso	calmo	23.0	14.0
Firenze	16.0	coperto	—	22.0	13.0
Roma	20.0	1⁄2 coperto	—	27.0	17.0
Bari	20.0	sereno	calmo	23.0	10.0
Napoli	19.0	id.	calmo	27.0	15.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	nebbioso	—	20.0	8.0
Palermo	21.0	3⁄4 coperto	calmo	26.0	16.0
Messina	22.0	1⁄4 coperto	calmo	30.0	20.0
Cagliari	16.0	sereno	mosso	25.0	13.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura diminuzione. Regioni appenniniche venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle alte località, vario altrove; temperatura diminuzione. Versante Adriatico venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle specie medie località, vario altrove; temperatura stazionaria. Versante tirrenico venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle alte medie regioni, vario altrove; temperatura diminuzione; mare agitato specie coste sarde. Versante ionico venti forti 4° quadrante, cielo vario, temperatura diminuzione; mare agitato. Coste libiche venti alquanto forti, cielo vario, temperatura diminuzione - mare qua e là agitato.

A Roma

Barometro a ridotto a O al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.9 — Termometro centig. massima 23.7 — minima 16.0 — Umidità relativa 68 — assoluta 0.96 — Vento a mezzodì WSW Stato del cielo 1⁄2 nuvolo

Sciarada.

Il *primo* ed il *secondo* hanno valore uguale,
Ma nome hanno diverso;
Sovrasta alto il *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente
Su-o-c'è-ra — SUOCERA

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Cagliari. Dep. Prov. 1° inc. sch. seg. appalto apert. sistem. strada fra abit. Allai e quello di Fordongianus Amm. L. [illegible] Agg. 20 Giugno ore 12

Cagliari. Id. 1° inc. sch. seg. appalto apert. sistem. strada fra abit. Samugheo e quello di Allai. Amm. L. 127.207,50 Agg. 20 Giugno ore 11

Cagliari. Id. 1° inc. sch. seg. appalto apert. sistem. tre tronchi strada fra abit. rioni Assemini, Tuturi, e Talamanti in Teulada e la strada prov. Barbagia-Belvì Amm. L. 103.814, 23. Agg. 20 Giugno ore 12

Cagliari. Id. Migl. vent. appalto apert. sistem. strada dalla prov. Santadi-Magomadas - Cagliari all'abit. di Masainas Amm. L. 107.607,71 Agg. 23 Giugno ore 12.

FORNITURE.

Alessandria. Dir. Comm. Mil. 2° corpo Arm. Un. inc. sch. seg. fornit. fino al 30 Giugno 1917 del combust. per truppe e paglia per giacitura. Amm. L. 1.060.000 Agg. 22 Giugno ore 10

Foggia. Pref. Inc. def. sch. seg. appalto fornit. carboni giornalieri e mand. della Prov. per 1 quinq. Giornate di prea. 1 m[illegible] Diaria L. 0.71 ½ Agg. 23 Giugno ore 10.

Novara. Uff. Amm.vo Prov. 1° inc. sch. seg. provvista q.li 1.600 farina frumento per Manicomio Prov. fino al 30 Luglio 1915 Base L. 36 al Qle Agg. 1° Luglio ore 13.30

SERVIZI DIVERSI.

Reggio-Calabria. Pref. 1° inc. sch. seg. appalto servizio delegati, corpi di reato e fasce di scorta per un quinquennio Canone annuo L. 15.000. Agg. 14 Luglio p ore 10.

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*)

LAVORI INDETTI.

Piacenza. Sott. Dir. Genio Mil. Un. inc. sch. seg. appalto [illegible] nell'ospedale mil. Amm. L. 10.000 Agg. 2° Luglio ore 10.

Piacenza. Id. Un. inc. sch. seg. appalto impianto [illegible] caserma Umberto, Ferdin. di Savoia e istituto S. Lazzaro Amm. L. 10.000 Agg. 2 Luglio ore 10.

Piacenza. Op. Pie Alberoni. In. def. appalto opere [illegible] sanguinei, nel fondo « Arda » di Cortemaggiore Amm. L. 21.[illegible] Agg. 29 Giugno ore 11

S. Giovanni d'Asso. (Siena) Mun. 1° inc. sch. seg. appalto costruz. acqued. fraz. Montisi. Amm. L. 38.[illegible] Agg. 8 Luglio ore 10.

SERVIZI DIVERSI.

Borgia. (Catanzaro.) Mun. 2° inc. appalto riscossioni daziarie. Canone annuo L. 165.000 Agg. 30 Giugno ore 10

(Dai fogli Annunzi Legali delle Provincie)